

# Piano Strutturale Intercomunale

## CASENTINO



**Ente responsabile**  
Unione dei Comuni Montani del Casentino (presidente Federico Lorenzonii)  
**Comuni associati**  
Bibbiena (sindaco Filippo Vagnoli)  
Castel Focognano (sindaco Lorenzo Ricci)  
Castel San Niccolò (sindaco Antonio Fani)  
Chitignano (sindaco Valentina Calbi)  
Chiarsi della Verna (sindaco Giampaolo Tellini)  
Montemignaio (sindaco Roberto Pertichini)  
Ortignano Raggiolo (sindaco Emanuele Ceccherini)  
Poppi (sindaco Federico Lorenzonii)  
Pratovecchio Stia (sindaco Luca Santini)  
Talla (sindaco Eleonora Ducci)

**Responsabile del Procedimento**

Samuela Ristori  
**Ufficio di Piano**  
Alessia Lanzini  
Beba Fornaciari  
Jody Alessandrini  
Lorenzo Angioloni  
Patrizio Bigoni  
Rosaria Coppi  
Roberto Fiorini  
Carla Giuliani  
Gianluca Ricci  
Filippo Rialti  
Nora Banchi  
Angiolo Tellini  
**Garante dell'informazione e della partecipazione**  
Enrico Naldini  
**Autorità Competente in materia di VAS**  
Vinicio Dini

**Professionisti incaricati per la pianificazione**

Gianfranco Gorelli coordinatore  
**Aspetti urbanistici**  
Gianfranco Gorelli  
Alessio Tanganelli  
Silvia Alberi Alberti  
Sarah Melchiorre  
Rachele Agostini  
**Aspetti geologici**  
PROGEO ENGINEERING  
Massimiliano Rossi  
Fabio Poggi  
Gabriele Menchetti  
Andrea Martini  
STUDIO GEOGAMMA  
Lucia Brocchi  
Daniela Lari  
GEO ECO PROGETTI  
Eros Aiello  
Gabriele Grandini  
**Aspetti idraulici**  
PROGEO ENGINEERING  
Davide Giovannuzzi  
Mirko Frasconi  
Matteo Frasconi  
Elisa Baldini  
STP Soc. coop.  
Luca Moretti  
**Aspetti agro-forestali**  
Ilaria Scatari  
**Valutazione Ambientale Strategica**  
SINERGIA Progettazione e Consulenza Ambientale  
Luca Gardone  
Ilaria Scatari  
Emanuele Montini  
**Aspetti archeologici**  
A.T.S. SRL  
Francesco Pericci  
Cristina Felici  
**Aspetti paesaggistici**  
Luciano Piazza  
**Aspetti legali**  
Agostino Zanelli Quarantini  
**Processo di partecipazione**  
CRED-ECOMUSEO  
Andrea Rossi (gestione del subprocedimento)  
SOCIOLAB  
Margherita Mugnai  
Giulia Maraviglia  
**Studio sulla mobilità**  
URBAN LIFE SPIN-OFF  
Francesco Alberti (coordinatore)  
Sabine Di Silvo  
Lorenzo Nofroni  
Sara Naldoni  
Francesca Casini

**Sistema informativo territoriale (SIT)**  
LDP progetti Gis

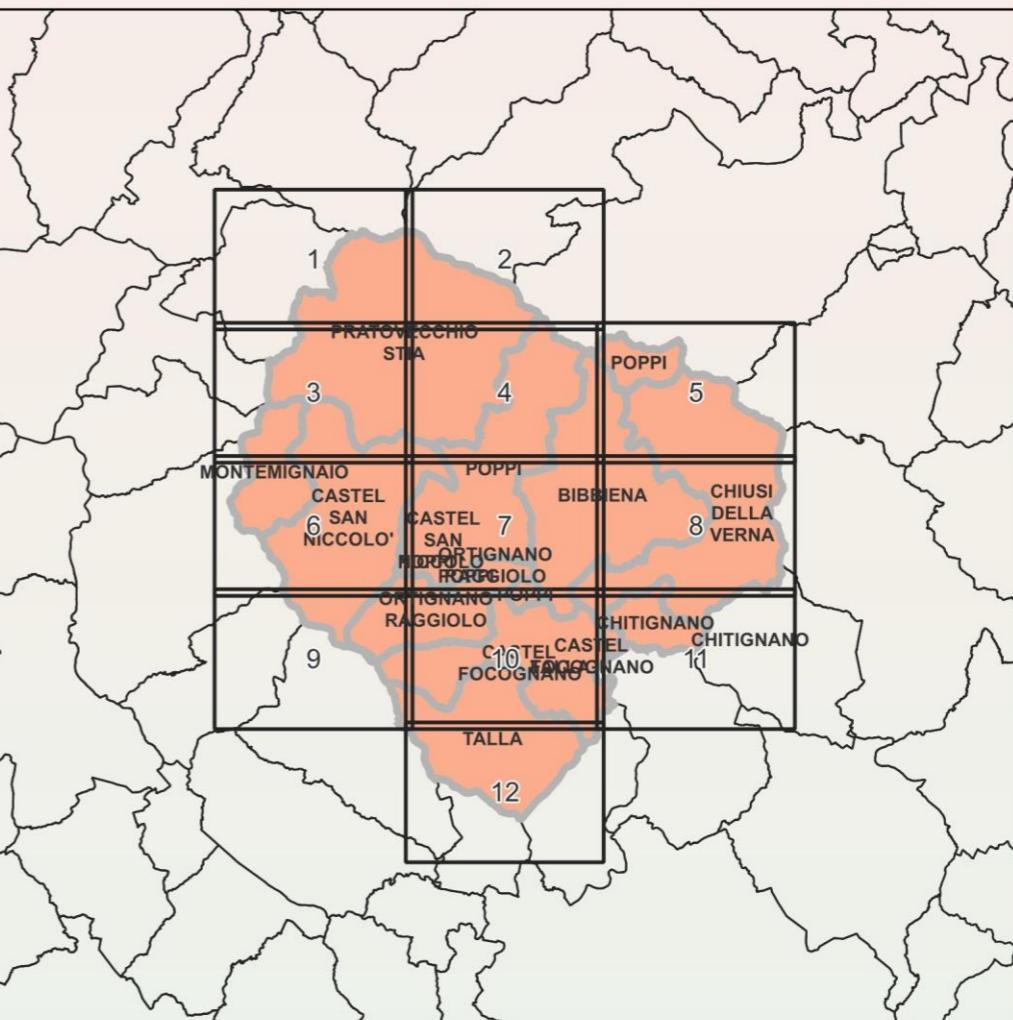
## RELAZIONI E DISCIPLINA

Elaborato

REL\_CONF

Data Marzo 2025

## Relazione di conformità al PIT/PPR



Data di adozione

Data di approvazione

Elaborato modificato a seguito delle controdeduzioni

## Matrice di Coerenza

Viene dato conto della conformità del PSI al PIT-PPR attraverso una verifica di coerenza tra i contenuti del Piano Strutturale Intercomunale e le disposizioni del Piano di Indirizzo Territoriale e Paesaggistico Regionale. Nella sintesi tabellare vengono presi in considerazione, per il PIT-PPR: gli aspetti della Scheda d'Ambito di Paesaggio 12, la Disciplina del Piano e la Disciplina dei beni paesaggistici. A questi temi il PSI risponde attraverso la normativa, le strategie in essa contenute, gli elaborati cartografici e i documenti allegati di approfondimento.

Nella matrice vengono omesse le parti testuali relativamente al PIT-PPR (in particolare per Schede d'Ambito e Abaco delle Invarianti) e segnalate con il segno [...] che non coincidono con l'ambito di riferimento del PSI. In particolare, sono volutamente non riportati tutti i riferimenti a luoghi o contesti specifici regionali (p.e. dune costiere, paesaggi insulari o della bonifica, morfotipo dell'ortoflorovivaismo, pinete di pino marittimo, ecc.) che non sono valutabili in quanto geograficamente esterni all'ambito del PSI. Nella cornice strategica del PIT-PPR, per lo stesso motivo, non sono sostanziate la disciplina per la pianificazione delle infrastrutture dei porti e degli approdi turistici, né quella degli aeroporti.

Analogamente per i temi che riguardano la Disciplina dei beni paesaggistici, sono presi in esame esclusivamente le aree di cui alle lettere dell'art. 142 del Codice che interessano l'ambito di riferimento del PSIC così come rappresentate nell'elaborato cartografico PSI\_QC\_A11 – Beni culturali e paesaggistici.

## MATRICE DI CORENZA PIT-PPR/PSI

PIT-PPR		PSI	
SCHEDA D'AMBITO DI PAESAGGIO	DISCIPLINA DI PIANO	NORME - STRATEGIE - RELAZIONE	ELABORATI DI PIANO
Obiettivi di qualità e direttive Scheda d'Ambito 12 - Casentino e Val Tiberina			
<u>Obiettivo 1</u> Tutelare gli elementi naturalistici di forte pregio paesaggistico ed identitario dell'ambito, costituiti dagli ecosistemi forestali delle Foreste Casentinesi, dell'Alpe di Catenaia e della Luna, dai tradizionali ambienti agropastorali e di brughiera, dai caratteristici affioramenti rupestri, e dagli ecosistemi fluviali dell'alto corso dei fiumi Arno e Tevere e dalle aree umide;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Artt. 29-34 PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	PSI_STA_A6 - Patrimonio territoriale PSI_STR_A1 - Scenario strategico PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati PSI_REL_02 - Sub Ambiti di Paesaggio - individuazione ed analisi
<u>Direttive correlate:</u> 1.1- attuare la gestione forestale sostenibile finalizzata a migliorare i complessi forestali Casentinesi, dell'Alpe della Luna, dell'Alpe di Serra e del M.te Civitella e degli habitat forestali di interesse comunitario, costituiti dagli abeti, faggeti, dai boschi misti di latifoglie nobili del Tilio-Aceron e dai boschi di faggio e tasso, considerando anche la continuità forestale delle direttrici di connettività extraregionale delle Foreste Casentinesi con la parte romagnola (già interna al Parco Nazionale);		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Artt. 29-30 PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	PSI_STR_A1 - Scenario strategico PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati PSI_REL_02 - Sub Ambiti di Paesaggio - individuazione ed analisi
<u>Orientamenti:</u> contrastare la diffusione delle fitopatologie e delle specie alloctone nell'ambito delle matrici forestali, in particolare nella fascia dei querceti, anche attraverso l'incremento delle specie accessorie di pregio;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Artt. 29-30 PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	PSI_STR_A1 - Scenario strategico PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati PSI_REL_02 - Sub Ambiti di Paesaggio - individuazione ed analisi
1.2 - per il miglioramento della continuità ecologica degli ambienti fluviali, ridurre i processi di artificializzazione degli alvei, delle sponde e delle aree di pertinenza fluviale, anche attuando interventi di riqualificazione e di ricostituzione delle vegetazione ripariale, con priorità per le aree classificate come "corridoio ecologico fluviale da riqualificare", quali il corso del Fiume Arno da Castel San Niccolò a Capolona, il corso del Fiume Tevere tra Pieve Santo Stefano e il Lago di Montedoglio e nel tratto fluviale a valle di S. Fiora;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 12 e Artt. 33-34 PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_STR_A1 - Scenario strategico PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati PSI_REL_02 - Sub Ambiti di Paesaggio - individuazione ed analisi
1.3- tutelare i caratteristici habitat rupestri, con particolare riferimento a quelli dei rilievi di Sasso Simone e Simoncello, dell'Alpe di Catenaia, a quelli ofiolitici dei Monti Rognosi e di Pieve S. Stefano.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 12 PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_STR_A1 - Scenario strategico PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati PSI_REL_02 - Sub Ambiti di Paesaggio - individuazione ed analisi
<u>Obiettivo 2</u> Contenere i processi di abbandono delle zone montane e collinari, ridurre il rischio idraulico, rivitalizzare le economie legate all'utilizzo sostenibile del bosco, dei pascoli, dei territori agricoli;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Artt. 29-32 PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	PSI_STA_A5 - Criticità territoriali PSI_STR_A1 - Scenario strategico PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati PSI_REL_02 - Sub Ambiti di Paesaggio - individuazione ed analisi

PIT-PPR		PSI	
SCHEDA D'AMBITO DI PAESAGGIO	DISCIPLINA DI PIANO	NORME - STRATEGIE - RELAZIONE	ELABORATI DI PIANO
<u>Direttive correlate:</u>			
2.1- attuare la gestione forestale sostenibile finalizzata, soprattutto nei versanti ripidi, a contenere i deflussi e prevenire le frane, anche adottando metodi di naturalizzazione controllata o interventi di ingegneria naturalistica, in particolare lungo il versante destro dell'alta Val Tiberina allo scopo di proteggere gli abitati di fondovalle e il lago di Montedoglio;		Località non ricomprese nel territorio del PSIC.	
2.2 -tutelare e recuperare, ove possibile, la coltura tradizionale del castagno da frutto nella Valle del Teggina e nei medi versanti del Pratomagno (compresa la viabilità di servizio e i manufatti legati alla "civiltà della castagna" quali i vecchi mulini situati in prossimità dei torrenti principali e i "seccatoi") favorendo lo sviluppo di un'agricoltura innovativa che coniuga vitalità economica con ambiente e paesaggio;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Artt. 31-32 PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	PSI_STA_A5 - Criticità territoriali PSI_STR_A1 - Scenario strategico PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati PSI_REL_02 - Sub Ambiti di Paesaggio - individuazione ed analisi
2.3 -rivitalizzare e riqualificare il sistema insediativo di antica formazione costituito dagli aggregati rurali a vocazione silvo-pastorale della valle del Marecchia e del Foglia e le connesse attività agro-silvo-pastorali, attraverso la valorizzazione delle risorse ambientali e culturali;		Località non ricomprese nel territorio del PSIC.	
<u>Orientamenti:</u> ● recuperare il patrimonio edilizio abbandonato anche con nuove forme di presidio territoriale;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Artt. 31-32 PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	PSI_STR_A1 - Scenario strategico PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati PSI_REL_02 - Sub Ambiti di Paesaggio - individuazione ed analisi
● sviluppare in modo sinergico le attività agricole e zootechniche con le attività turistiche, anche recuperando e valorizzando le relazioni territoriali con i centri collinari e montani.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Artt. 29-32 PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	PSI_STR_A1 - Scenario strategico PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati PSI_REL_02 - Sub Ambiti di Paesaggio - individuazione ed analisi
2.4 -tutelare l'integrità morfologica dei centri e nuclei, aggregati storici ed emergenze storiche collinari e pedecollinari della Val Tiberina e valorizzare il patrimonio abitativo degli insediamenti montani e collinari;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Artt. 29-32 PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	PSI_STR_A1 - Scenario strategico PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati PSI_REL_02 - Sub Ambiti di Paesaggio - individuazione ed analisi
<u>Orientamenti:</u> ● tutelare il sistema emergente dei castelli e delle ville che dominano la valle del Sovara, del sistema delle ville pedecollinari delle colline di Anghiari e San Sepolcro e i loro intorni agricoli;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Artt. 29-32 PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	PSI_STA_A6 - Patrimonio territoriale PSI_STR_A1 - Scenario strategico PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati PSI_REL_02 - Sub Ambiti di Paesaggio - individuazione ed analisi
● riutilizzare e valorizzare il patrimonio abitativo degli insediamenti montani e collinari;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Artt. 29-32 PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	PSI_STR_A1 - Scenario strategico PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati PSI_REL_02 - Sub Ambiti di Paesaggio - individuazione ed analisi
● valorizzare il patrimonio storico-culturale costituito dalle testimonianze del sistema difensivo del periodo medievale, dai grandi complessi monastici di Camaldoli e la Verna, pievi, badie ed edifici isolati a carattere eremitico, mulini e ponti;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Artt. 29-32 PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	PSI_STA_A6 - Patrimonio territoriale PSI_STR_A1 - Scenario strategico PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati PSI_REL_02 - Sub Ambiti di Paesaggio - individuazione ed analisi
● tutelare e valorizzare la rete dei percorsi e delle infrastrutture storiche e la loro integrazione all'interno del sistema della mobilità lenta.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Artt. 29-32 PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	PSI_STA_A6 - Patrimonio territoriale PSI_STR_A1 - Scenario strategico PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati PSI_REL_02 - Sub Ambiti di Paesaggio - individuazione ed analisi
2.5 - salvaguardare le visuali e degli scenari percepiti da e verso il sistema insediativo storico collocato in posizione dominante, caratterizzato da piccoli nuclei e centri rurali che hanno conservato uno stretto rapporto con le aree agricole di margine, [...].		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Artt. 29-32 PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	PSI_STR_A1 - Scenario strategico PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati PSI_REL_02 - Sub Ambiti di Paesaggio - individuazione ed analisi

PIT-PPR		PSI	
SCHEDA D'AMBITO DI PAESAGGIO	DISCIPLINA DI PIANO	NORME - STRATEGIE - RELAZIONE	ELABORATI DI PIANO
<u>Obiettivo 3</u> Tutelare e riqualificare dal punto di vista idrogeologico e urbanistico la pianura e i fondovalle di fiumi Arno e Tevere e i fondovalle secondari		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Artt. 33-34 PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	PSI_STR_A1 - Scenario strategico PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati PSI_REL_02 - Sub Ambiti di Paesaggio - individuazione ed analisi
<u>Direttive correlate:</u>			
3.1- mantenere i varchi inedificati nella cortina insediativa lungo il corso del Fiume Arno, al fine di garantire la continuità ecologica e fruibile con le valli secondarie, con particolare riferimento ai nuclei insediativi di Ponte a Poppi, Bibbiena, Corsalone e dell'area Subbiano-Capolona;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Artt. 33-34 PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_STR_A1 - Scenario strategico PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati PSI_REL_02 - Sub Ambiti di Paesaggio - individuazione ed analisi
3.2- evitare l'espansione lineare delle aree urbanizzate lungo gli assi stradali principali (SP 310 e SR 71) e nelle aree agricole residue perifluivali;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Artt. 33-34 PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	PSI_STA_A5 - Criticità territoriali PSI_STR_A1 - Scenario strategico PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati PSI_REL_02 - Sub Ambiti di Paesaggio - individuazione ed analisi
3.3- arginare l'espansione al di fuori del territorio urbanizzato degli insediamenti produttivi di fondovalle e degli impianti collocati lungo il fiume Arno e affluenti principali (aree di Porrenna-Strada in Casentino, Ponte a Poppi, Ferrantina tra Soco e Bibbiena), privilegiando il recupero delle aree produttive;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Artt. 33-34 PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	PSI_STA_A5 - Criticità territoriali PSI_STR_A1 - Scenario strategico PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati PSI_REL_02 - Sub Ambiti di Paesaggio - individuazione ed analisi
3.4- assicurare che eventuali nuove espansioni e nuovi carichi insediativi siano coerenti per tipi edilizi, materiali, colori ed altezze, e opportunamente inseriti nel contesto paesaggistico senza alterarne la qualità morfologica e percettiva;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Artt. 33-34 PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	PSI_STA_A5 - Criticità territoriali PSI_STR_A1 - Scenario strategico PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati PSI_REL_02 - Sub Ambiti di Paesaggio - individuazione ed analisi
3.5- mantenere i varchi inedificati dell'asse storico pedecollinare San Sepolcro-Città di Castello, caratterizzato da una conurbazione lineare semicontinua, contenendo le espansioni insediative;		Località non ricomprese nel territorio del PSIC.	
3.6- riqualificare il sistema infrastrutturale concentrato nel fondovalle al fine di favorire una fruizione della valle con forme di spostamento multimodali integrate e sostenibili;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Artt. 33-34 PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	PSI_STA_A5 - Criticità territoriali PSI_STR_A1 - Scenario strategico PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati PSI_REL_02 - Sub Ambiti di Paesaggio - individuazione ed analisi
<u>Orientamenti:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>valorizzare la rete ferroviaria di fondovalle Arezzo-Stia e San Sepolcro-Perugia e le connesse stazioni;</li> </ul>		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Artt. 33-34 PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	PSI_STA_A6 - Patrimonio territoriale PSI_STR_A1 - Scenario strategico PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati PSI_REL_02 - Sub Ambiti di Paesaggio - individuazione ed analisi
<ul style="list-style-type: none"> <li>garantire che i nuovi interventi infrastrutturali non accentuano l'effetto barriera delle superstrade E45 e E 78;</li> </ul>		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Artt. 33-34 PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	PSI_STR_A1 - Scenario strategico PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati PSI_REL_02 - Sub Ambiti di Paesaggio - individuazione ed analisi
<ul style="list-style-type: none"> <li>evitare ulteriori processi di frammentazione e marginalizzazione dei sistemi fluviali e agro-ambientali ad opera di infrastrutture;</li> </ul>		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Artt. 33-34 PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	PSI_STA_A5 - Criticità territoriali PSI_STR_A1 - Scenario strategico PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati PSI_REL_02 - Sub Ambiti di Paesaggio - individuazione ed analisi
<ul style="list-style-type: none"> <li>valorizzare le rive dell'Arno e del Tevere e dei loro affluenti, riqualificando i waterfront urbani degradati e migliorandone l'accessibilità.</li> </ul>		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Artt. 33-34 PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	PSI_STR_A1 - Scenario strategico PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati PSI_REL_02 - Sub Ambiti di Paesaggio - individuazione ed analisi

PIT-PPR		PSI	
SCHEDA D'AMBITO DI PAESAGGIO	DISCIPLINA DI PIANO	NORME - STRATEGIE - RELAZIONE	ELABORATI DI PIANO
3.7- mitigare l'impatto ambientale dei siti estrattivi in funzione e riqualificare i siti estrattivi dismessi, presenti sulle sponde del Tevere tra S. Fiora e l'area protetta delle Golene del Tevere.	Località non ricomprese nel territorio del PSIC.		
I invariante strutturale – I caratteri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici			
Indicazione per le azioni per i Sistemi Morfogenetici	Art. 7 co. 2		
FON – Fondovalle <ul style="list-style-type: none"> <li>Limitare il consumo di suolo per ridurre l'esposizione al rischio idraulico e salvaguardare i caratteri qualitativi e quantitativi delle risorse idriche.</li> </ul>	<p>L'obiettivo generale concernente l'invariante strutturale di cui al presente articolo è l'equilibrio dei sistemi idrogeomorfologici, da perseguiarsi mediante:</p> <p>a) la stabilità e sicurezza dei bacini idrografici, evitando alterazioni negative dei regimi di deflusso e trasporto solido e minimizzando le interferenze tra fiumi, insediamenti e infrastrutture;</p> <p>b) il contenimento dell'erosione del suolo entro i limiti imposti dalle dinamiche naturali, promuovendo il presidio delle aree agricole abbandonate e promuovendo un'agricoltura economicamente e ambientalmente sostenibile orientata all'utilizzo di tecniche colturali che non accentuino l'erosione;</p> <p>c) la salvaguardia delle risorse idriche, attraverso la prevenzione di quelle alterazioni del paesaggio suscettibili di impatto negativo sulla qualità e quantità delle medesime;</p> <p>d) la protezione di elementi geomorfologici che connotano il paesaggio, quali i crinali montani e collinari, unitamente alle aree di margine e ai bacini neogenici, evitando interventi che ne modifichino la forma fisica e la funzionalità strutturale;</p> <p>e) il miglioramento della compatibilità ambientale, idrogeologica e paesaggistica delle attività estrattive e degli interventi di ripristino.</p>	PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 6 e Art. 11 PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	PSI_STA_A1 - Struttura territoriale idrogeomorfologica
MARi - Margine inferiore <ul style="list-style-type: none"> <li>Contenere i rischi di erosione sulle superfici in pendenza e i rischi di compattazione del suolo su tutte le altre superfici.</li> </ul>		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 6 e Art. 11 PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	PSI_STA_A1 - Struttura territoriale idrogeomorfologica
MAR - Margine <ul style="list-style-type: none"> <li>Limitare il consumo di suolo per salvaguardare i caratteri qualitativi e quantitativi delle risorse idriche;</li> <li>Evitare estesi rimodellamenti delle morfologie;</li> <li>Favorire una gestione agricola che tenga conto dello scarso potenziale naturale dei suoli e della necessità di tutela delle falde acquifere;</li> <li>Limitare i rimodellamenti della topografia associati agli impianti di colture intensive.</li> </ul>		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 6 e Art. 11 PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	PSI_STA_A1 - Struttura territoriale idrogeomorfologica
Cca – Collina calcarea <ul style="list-style-type: none"> <li>Salvaguardare i caratteri qualitativi e quantitativi delle risorse idriche anche limitando l'impermeabilizzazione del suolo e l'espansione degli insediamenti;</li> <li>Perseguire la compatibilità ambientale, idrogeologica e paesaggistica nell'attività estrattiva e nei relativi piani di ripristino.</li> </ul>		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 6 e Art. 11 PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	PSI_STA_A1 - Struttura territoriale idrogeomorfologica
CBSa - Collina dei bacini neo-quaternari, sabbie dominanti <ul style="list-style-type: none"> <li>Coniugare la grande attitudine alle colture di pregio del sistema con la protezione del suolo e delle falde acquifere;</li> <li>Favorire tecniche di impianto e gestione delle colture indirizzate alla prevenzione dell'erosione del suolo e dell'aumento dei deflussi superficiali.</li> </ul>		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 6 e Art. 11 PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	PSI_STA_A1 - Struttura territoriale idrogeomorfologica
CLVd - Collina a versanti dolci sulle Unità Liguri <ul style="list-style-type: none"> <li>Evitare interventi di trasformazione e di recupero che comportino alterazioni del deflusso superficiale e della stabilità dei versanti, al fine della prevenzione del rischio geomorfologico</li> <li>Favorire interventi di recupero delle opere di sistemazione idraulico-agraria, con particolare riferimento alle aree caratterizzate da abbandono rurale</li> </ul>		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 6 e Art. 11 PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	PSI_STA_A1 - Struttura territoriale idrogeomorfologica
CLVr – Collina a versanti ripidi sulle Unità Liguri <ul style="list-style-type: none"> <li>Evitare interventi di trasformazione che comportino alterazioni del deflusso superficiale, al fine della prevenzione del rischio geomorfologico;</li> <li>Evitare che la viabilità minore destabilizzi i versanti.</li> </ul>		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 6 e Art. 11 PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	PSI_STA_A1 - Struttura territoriale idrogeomorfologica
CTVd - Collina a versanti dolci sulle Unità Toscane <ul style="list-style-type: none"> <li>Limitare gli interventi che riducono l'infiltrazione dell'acqua, in particolare l'impermeabilizzazione del suolo, e che comportano la riduzione prolungata della copertura forestale;</li> <li>Evitare che la viabilità minore destabilizzi i versanti.</li> </ul>		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 6 e Art. 11 PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	PSI_STA_A1 - Struttura territoriale idrogeomorfologica
CTVr - Collina a versanti ripidi sulle Unità Toscane <ul style="list-style-type: none"> <li>Limitare gli interventi che riducono l'infiltrazione dell'acqua, in particolare l'impermeabilizzazione del suolo, e che comportano la riduzione prolungata della copertura forestale;</li> </ul>		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 6 e Art. 11 PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	PSI_STA_A1 - Struttura territoriale idrogeomorfologica

PIT-PPR		PSI	
SCHEDA D'AMBITO DI PAESAGGIO	DISCIPLINA DI PIANO	NORME - STRATEGIE - RELAZIONE	ELABORATI DI PIANO
<ul style="list-style-type: none"> <li>Evitare che la viabilità minore destabilizzi i versanti.</li> </ul>		<p>PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 6 e Art. 11            PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati</p> <p>PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 6 e Art. 11            PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati</p> <p>PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 6 e Art. 11            PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati</p> <p>PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 6 e Art. 11            PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati</p> <p>PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 6 e Art. 11            PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati</p>	<p>PSI_STA_A1 - Struttura territoriale idro-geomorfologica</p>
MOS – Montagna silicoclastica <ul style="list-style-type: none"> <li>Evitare gli interventi di trasformazione che comportino aumento del deflusso superficiale e alterazione della stabilità dei versanti, al fine della prevenzione del rischio geomorfologico;</li> <li>Evitare che interventi relativi alla viabilità minore destabilizzino i versanti.</li> </ul>			
MOC - Montagna calcarea <ul style="list-style-type: none"> <li>Conservare i caratteri geomorfologici del sistema che sostiene paesaggi di elevata naturalità e valore paesaggistico, sia epigei che ipogeici;</li> <li>Salvaguardare i caratteri qualitativi e quantitativi delle risorse idriche, limitando l'impermeabilizzazione del suolo e l'espansione degli insediamenti e delle attività estrattive;</li> <li>Perseguire il miglioramento della compatibilità ambientale, idrogeologica e paesaggistica nell'attività estrattiva e nei relativi piani di ripristino.</li> </ul>			
MOL – Montagna su Unità da argillitiche a calcareo-marnose <ul style="list-style-type: none"> <li>Evitare interventi di trasformazione che comportino aumento del deflusso superficiale e alterazione della stabilità dei versanti, al fine della prevenzione del rischio geomorfologico;</li> <li>Favorire interventi di recupero delle opere di sistemazione idraulico-agraria, con particolare riferimento alle aree caratterizzate da abbandono rurale.</li> </ul>			
DOS – Dorsale silicoclastica <ul style="list-style-type: none"> <li>Evitare interventi di trasformazione che comportino aumento del deflusso superficiale e alterazione della stabilità dei versanti, al fine della prevenzione del rischio geomorfologico;</li> <li>Tutelare le coperture forestali con un'utilizzazione sostenibile per prevenire la perdita di stabilità dei versanti ripidi e per incrementare la protezione del suolo e il valore ecologico.</li> </ul>			
Il invariante strutturale – I caratteri ecosistemici del paesaggio			
Ecosistemi forestali – indicazioni per le azioni	Art. 8 co.2		
Miglioramento della qualità ecosistemica complessiva degli habitat forestali con particolare riferimento alle matrici forestali di latifoglie termofile e sclerofille e a quelle di collegamento tra nodi primari e secondari	<p>L'obiettivo generale concernente l'invariante strutturale di cui al presente articolo è l'elevamento della qualità ecosistemica del territorio regionale, ossia l'efficienza della rete ecologica, un'alta permeabilità ecologica del territorio nelle sue diverse articolazioni, l'equilibrio delle relazioni fra componenti naturali, seminaturali e antropiche dell'ecosistema. Tale obiettivo viene perseguito mediante:</p> <p>11 Disciplina del Piano</p> <p>a) il miglioramento dei livelli di permeabilità ecologica delle pianure alluvionali interne e dei territori costieri;</p> <p>b) il miglioramento della qualità ecosistemica complessiva delle matrici degli ecosistemi forestali e degli ambienti fluviali;</p> <p>c) il mantenimento e lo sviluppo delle funzioni ecosistemiche dei paesaggi rurali;</p> <p>d) la tutela degli ecosistemi naturali e degli habitat di interesse regionale e/o</p>	PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Mantenimento e miglioramento dei livelli di qualità ecologica e maturità dei nodi forestali primari e secondari		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Mantenimento/incremento delle superfici di habitat forestali pianiziali, riducendo i fenomeni di frammentazione, realizzando interventi di rimboschimento con latifoglie autoctone e migliorando i livelli di permeabilità ecologica delle matrici agricole.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Mantenimento della superficie complessiva dei diversi habitat forestali relittuali e delle stazioni forestali "eterotopiche".		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Miglioramento della compatibilità ambientale della gestione forestale [...]		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Riduzione del carico di ungulati		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Controllo della diffusione di specie aliene invasive nelle comunità vegetali forestali		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Riduzione/mitigazione dei danni da fitopatologie da incendi estivi		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Miglioramento della gestione idraulica e della qualità delle acque nelle aree interessate da foreste pianiziali e boschi ripariali		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Recupero delle attività selviculturali al fine di mantenere i castagneti da frutto [...]		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati

PIT-PPR		PSI	
SCHEDA D'AMBITO DI PAESAGGIO	DISCIPLINA DI PIANO	NORME - STRATEGIE - RELAZIONE	ELABORATI DI PIANO
Miglioramento della continuità/qualità delle formazioni ripariali arboree, anche attraverso il miglioramento della compatibilità ambientale delle periodiche attività di pulizia delle sponde ed evitando le utilizzazioni forestali negli impluvi e lungo i corsi d'acqua.	comunitario; e) la strutturazione delle reti ecologiche alla scala locale	PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Miglioramento delle connessioni ecologiche tra nuclei forestali isolati e le matrici/nodi forestali e tra gli elementi forestali costieri e quelli dell'entroterra (con particolare riferimento alle Direttive di connettività da riqualificare o ricostituire).		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Tutela e valorizzazione attività degli habitat forestali di interesse comunitario e/o regionale maggiormente minacciati e delle fitocenesi forestali del Repertorio Naturalistico Toscano		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Tutela e valorizzazione dei servizi ecosistemici offerti dai paesaggi forestali		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Nodo forestale primario			
Mantenimento e miglioramento della qualità degli ecosistemi forestali attraverso la conservazione dei nuclei forestali a maggiore maturità e complessità strutturale, la riqualificazione dei boschi parzialmente degradati (castagneti cedui con intensi prelievi, pinete soggette a incendi, ecc.) e valorizzando le tecniche di selvicoltura naturalistica.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Recupero dei castagneti da frutto [...]		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Riduzione del carico di ungulati		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Riduzione e mitigazione degli impatti legati alla diffusione di fitopatologie e degli incendi.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Riduzione e mitigazione degli impatti/disturbi sui margini dei nodi e mantenimento e/o miglioramento del grado di connessione con gli altri nodi (primari e secondari).		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Mantenimento e/o miglioramento degli assetti idraulici ottimali per la conservazione dei nodi forestali planiziali	Mantenimento e/o miglioramento della qualità degli ecosistemi forestali attraverso la conservazione dei nuclei forestali a maggiore maturità e complessità strutturale, la riqualificazione dei boschi parzialmente degradati e valorizzando le tecniche di selvicoltura naturalistica.	PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Miglioramento della gestione selviculturale dei boschi suscettibili alla invasione di specie aliene (robinia), con particolare riferimento ai castagneti, alle cerrete [...] e alle foreste planiziali e ripariali.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Mantenimento e/o miglioramento della qualità ecosistemica complessiva degli ecosistemi arborei ripariali, dei loro livelli di maturità, complessità strutturale e continuità longitudinale e trasversale ai corsi d'acqua. [...]		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Riduzione delle utilizzazioni forestali negli impluvi e lungo i corsi d'acqua.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Nodo forestale secondario			
Mantenimento e miglioramento della qualità degli ecosistemi forestali attraverso la conservazione dei nuclei forestali a maggiore maturità e complessità strutturale, la riqualificazione dei boschi parzialmente degradati e valorizzando le tecniche di selvicoltura naturalistica.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Recupero dei castagneti da frutto e gestione attiva delle pinete costiere finalizzata alla loro conservazione.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Riduzione del carico di ungulati		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Riduzione e mitigazione degli impatti legati alla diffusione di fitopatologie e degli incendi.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Riduzione e mitigazione degli impatti/disturbi sui margini dei nodi e mantenimento e/o miglioramento del grado di connessione con gli altri nodi (primari e secondari).		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Mantenimento e/o miglioramento degli assetti idraulici ottimali per la conservazione dei nodi forestali planiziali.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Miglioramento della gestione selviculturale dei boschi suscettibili alla invasione di specie aliene (robinia), con particolare riferimento ai castagneti, alle cerrete, [...] e alle foreste planiziali e ripariali.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati

PIT-PPR		PSI	
SCHEDA D'AMBITO DI PAESAGGIO	DISCIPLINA DI PIANO	NORME - STRATEGIE - RELAZIONE	ELABORATI DI PIANO
Valorizzazione delle funzioni del patrimonio agricolo forestale regionale, ciò al fine di migliorare i livelli di qualità delle aree forestali e per un loro ampliamento e trasformazione in nodi primari.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Matrice forestale ad elevata connettività		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Miglioramento della qualità degli ecosistemi forestali e dei loro livelli di maturità e complessità strutturale.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale e applicazione di tecniche selviculturali secondo i principi della gestione forestale sostenibile.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Miglioramento delle funzioni connettive della matrice forestale [...]		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Recupero della gestione attiva delle formazioni forestali la cui perpetuazione è strettamente legata all'utilizzo antropico [...]		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Riduzione del carico di ungulati.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Riduzione e mitigazione degli impatti legati alla diffusione di fitopatologie e incendi.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Tutela dei nuclei forestali a maggiore maturità (futuri nodi della rete) e delle stazioni forestali "eterotopiche".		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Controllo/limitazione della diffusione di specie aliene o di specie invasive nelle comunità vegetali forestali (in particolare dei robinieti).		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Nuclei di connessione ed elementi forestali isolati		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Miglioramento della qualità degli ecosistemi forestali isolati e dei loro livelli di maturità e complessità strutturale		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Estensione e miglioramento della connessione ecologica dei nuclei forestali isolati (anche intervenendo sui livelli di permeabilità ecologica della matrice agricola circostante), con particolare riferimento a quelli in ambito planiziale, o nelle aree interessate da Diretrici di connettività da riqualificare/ricostituire.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Riduzione del carico di ungulati.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Riduzione e mitigazione degli impatti legati alla diffusione di fitopatologie e agli incendi.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Tutela e ampliamento dei nuclei forestali isolati costituiti da boschi planiziali. [...]		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Corridoi ripariali		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Miglioramento della qualità ecosistemica complessiva degli ambienti fluviali, degli ecosistemi ripariali e dei loro livelli di maturità, complessità strutturale e continuità longitudinale e trasversale ai corsi d'acqua.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Riduzione dei processi di artificializzazione degli alvei, delle sponde e delle aree di pertinenza fluviale.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Miglioramento della compatibilità ambientale della gestione idraulica, delle opere per lo sfruttamento idroelettrico e delle attività di pulizia delle sponde		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Miglioramento della qualità delle acque.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Mitigazione degli impatti legati alla diffusione di specie aliene (in particolare di robinia).		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Riduzione delle utilizzazioni forestali negli impluvi e lungo i corsi d'acqua.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Diretrici di connettività extraregionale da mantenere		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	
Mantenimento dei collegamenti ecologici e della continuità forestale con i confinanti ecosistemi extraregionali. Mantenimento del continuum ecologico degli ecosistemi fluviali e della vegetazione		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati

PIT-PPR		PSI	
SCHEDA D'AMBITO DI PAESAGGIO	DISCIPLINA DI PIANO	NORME - STRATEGIE - RELAZIONE	ELABORATI DI PIANO
ripariale al confine regionale. Valorizzazione dei rapporti con altri progetti di rete ecologica di regioni o province confinanti o di reti nazionali.			
Direttive di connettività da riqualificare			
Miglioramento della qualità ecologica degli ecosistemi forestali, miglioramento della gestione forestale e riduzione dei processi di frammentazione. Direttive di connettività da riqualificare in ambito agricolo: miglioramento dei livelli di permeabilità ecologica degli agroecosistemi; aumento degli elementi vegetali lineari o puntuali e delle aree seminaturali, mitigazione dei processi di intensificazione delle attività agricole, mantenimento dei varchi in edificati e mitigazione degli impatti delle infrastrutture lineari.	PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	
Direttive di connettività da ricostituire			
L'elemento evidenzia una criticità esistente da risanare mediante interventi di deframmentazione, miglioramento dei livelli di permeabilità ecologica delle pianure urbanizzate e delle matrici agricole, e di mitigazione dell'effetto barriera realizzato dalle infrastrutture lineari. Miglioramento dei livelli di permeabilità ecologica all'interno di aree a bassa connettività, migliorando le dotazioni ecologiche su aree vaste o realizzando/riqualificando linee di continuità ecologica all'interno delle matrici antropizzate.	PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	
Ecosistemi agropastorali			
Mantenimento della qualità ecologica dei nodi della rete degli agroecosistemi e conservazione attiva delle aree agricole ad alto valore naturale (HNVF).	PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	
Mantenere gli agroecosistemi di alto valore naturale favorendo, ove possibile, le attività zootecniche e un'agricoltura innovativa che coniughi vitalità economica con ambiente e paesaggio. [...]	PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	
Miglioramento della permeabilità ecologica delle aree agricole non classificate come nodi anche attraverso la ricostituzione degli elementi vegetali lineari e puntuali (siepi, filari alberati, boschetti, alberi camporili) e la creazione di fasce tampone lungo gli impluvi.	PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	
Favorire il mantenimento e recupero delle sistemazioni idraulicoagrarie di versante (terrazzamenti, ciglionamenti, ecc.).	PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	
Aumento dei livelli di sostenibilità ambientale delle attività agricole intensive (vivaismo, floricoltura in serra, vigneti e frutteti specializzati), miglioramento della loro infrastrutturazione ecologica e riduzione dei processi di espansione verso i nodi agricoli della rete ecologica, le matrici agroecosistemiche di pianura caratterizzate da valori ecosistemici [...] o verso le matrici agricole con funzioni strategiche di connessione tra nodi/matrici forestali.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Conservazione e valorizzazione dell'agrobiodiversità (razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale), elemento spesso in stretta connessione con la qualità del paesaggio agropastorale		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Conservazione degli agroecosistemi di pianura urbanizzata frammentati e a rischio di scomparsa (ad es. [...] medio-basso Valdarno), mediante il mantenimento e la ricostituzione dei livelli minimi di permeabilità ecologica, il recupero delle attività agricole e la riduzione dei processi di consumo di suolo.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Mantenimento dell'attuale superficie degli habitat prativi, di brughiera [...] e miglioramento del loro stato di conservazione, anche attraverso l'aumento dei livelli di compatibilità delle attività turistiche, [...] delle infrastrutture, degli impianti eolici e dei complessi sciistici.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Favorire il recupero delle aree agricole frammentate montane sia attive che già interessate da processi di abbandono e ricolonizzazione arbustiva.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Riduzione del carico di ungulati e dei relativi impatti sulle aree agricole, con particolare riferimento [...] alle aree montane, e sui mosaici di praterie primarie [...]		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Mitigare gli effetti delle trasformazioni di aree agricole tradizionali in vigneti specializzati (con particolare riferimento alle aree in cui la monocoltura del vigneto specializzato altera gli assetti paesaggistici e i valori naturalistici).		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Mantenimento dei processi di rinaturalizzazione e ricolonizzazione arbustiva e arborea di ex aree agricole in paesaggi caratterizzati da matrici agricole intensive (ad es. agroecosistemi frammentati arbustati all'interno della matrice agricola collinare).		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati

PIT-PPR		PSI	
SCHEMA D'AMBITO DI PAESAGGIO	DISCIPLINA DI PIANO	NORME - STRATEGIE - RELAZIONE	ELABORATI DI PIANO
Mantenimento degli arbusteti e dei mosaici di prati arbustati se attribuibili ad habitat di interesse comunitario o regionale (vedere target relativo).		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Tutela degli habitat di interesse regionale/comunitario e delle fitocenosi del Repertorio Naturalistico Toscano.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Nodo degli ecosistemi agropastorali			
Mantenimento e recupero delle tradizionali attività di pascolo e dell'agricoltura montana, con esclusione della porzione di nodi primari montani interessati da praterie [...] attraverso lo sviluppo di un'agricoltura innovativa che coniughi vitalità economica con ambiente e paesaggio.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Riduzione dei processi di consumo di suolo agricolo a opera dell'urbanizzato nelle aree agricole collinari e nelle pianure interne e costiere.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Mantenimento e miglioramento delle dotazioni ecologiche degli agroecosistemi con particolare riferimento agli elementi vegetali lineari e puntuali (siepi, filari alberati, boschetti, alberi camporili).		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Mantenimento delle sistemazioni idraulico-agrarie di versante (terrazzamenti, ciglionamenti, ecc.) e della tessitura agraria.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Riduzione del carico di ungulati e dei relativi impatti sugli ecosistemi agropastorali e sulle praterie primarie [...]		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Mantenimento degli assetti idraulici e del reticolo idrografico minore per i nodi delle pianure alluvionali.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Riduzione degli impatti sugli ecosistemi prativi montani [...] legati a locali e intense attività antropiche (strutture turistiche, strade, impianti sciistici, cave, impianti eolici).		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Mitigazione degli effetti delle trasformazioni degli ecosistemi agropastorali in vigneti specializzati, vivai o in arboricoltura intensiva.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Mantenimento e tutela integrale degli ambienti climax appenninici, quali le praterie primarie, le brughiere [...]		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Mantenimento e valorizzazione dell'agrobiodiversità.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Matrice agroecosistemica collinare			
Riduzione dei processi di consumo di suolo agricolo a opera dell'urbanizzato diffuso e delle infrastrutture.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Miglioramento della permeabilità ecologica delle aree agricole anche attraverso la ricostituzione degli elementi vegetali lineari e puntuali e la creazione di fasce tampone lungo gli impluvi. Obiettivo da perseguire con particolare riferimento alla matrice agricola di collegamento tra aree forestali, [...] e in aree caratterizzate dalla presenza di Direttive di connettività da ricostituire/riqualificare.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Mantenimento e/o recupero delle sistemazioni idraulico-agrarie di versante (terrazzamenti, ciglionamenti, ecc.) e della tessitura agraria.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Aumento dei livelli di sostenibilità ambientale delle attività agricole intensive anche mediante la ricostituzione/riqualificazione delle dotazioni ecologiche (siepi, filari alberati, alberi camporili).		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Mitigazione degli effetti delle trasformazioni di aree agricole tradizionali in vigneti specializzati, vivai o arboricoltura intensiva, con particolare riferimento alle matrici agricole con funzione di connessione tra nodi/matrici forestali.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Riduzione degli impatti dell'agricoltura intensiva sul reticolo idrografico e sugli ecosistemi fluviali, lacustri e palustri, promuovendo attività agricole con minore consumo di risorse idriche e minore utilizzo di fertilizzanti e prodotti fitosanitari (con particolare riferimento alle aree critiche per la funzionalità della rete ecologica e comunque in prossimità di ecosistemi fluviali e aree umide di interesse conservazionistico).		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Matrice agroecosistemica di pianura			

PIT-PPR		PSI	
SCHEDA D'AMBITO DI PAESAGGIO	DISCIPLINA DI PIANO	NORME - STRATEGIE - RELAZIONE	ELABORATI DI PIANO
Riduzione dei processi di consumo di suolo agricolo a opera dell'urbanizzato e delle infrastrutture, e mantenimento dei bassi livelli di urbanizzazione e di impermeabilizzazione del suolo.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Miglioramento della permeabilità ecologica delle aree agricole anche attraverso la ricostituzione degli elementi vegetali lineari e puntuali e la creazione di fasce tampone lungo gli impluvi.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Mitigazione degli impatti dell'agricoltura intensiva sul reticolo idrografico e sugli ecosistemi fluviali, lacustri e palustri, promuovendo attività agricole con minore consumo di risorse idriche e minore utilizzo di fertilizzanti e prodotti fitosanitari (con particolare riferimento alle aree critiche per la funzionalità della rete ecologica e comunque in prossimità di ecosistemi fluviali e aree umide di interesse conservazionistico).		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Mantenimento del caratteristico reticolo idrografico minore e di bonifica delle pianure agricole alluvionali.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Mantenimento delle relittuali zone umide e boschive planiziali interne alla matrice agricola e miglioramento dei loro livelli di qualità ecosistemica e di connessione ecologica.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Forti limitazioni alle trasformazioni di aree agricole in vivai o arboricoltura intensiva, con particolare riferimento alle aree agricole con funzione di connessione tra nodi/matrici forestali. Sono da evitare i processi di intensificazione delle attività agricole, di eliminazione degli elementi vegetali lineari del paesaggio agricolo o di urbanizzazione nelle aree interessate da Direttive di connettività da ricostituire/riqualificare.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Matrice agroecosistemica di pianura urbanizzata			
Riduzione dei processi di consumo di suolo agricolo a opera dell'urbanizzato residenziale e industriale/commerciale, e delle infrastrutture lineari (strade, autostrade, ferrovie, eletrodotti, ecc.), evitando la saldatura delle aree urbanizzate, conservando i varchi inedificati, e mantenendo la superficie delle aree agricole e la loro continuità.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Mantenimento degli elementi di connessione tra le aree agricole di pianura e tra queste e il paesaggio collinare circostante, con particolare riferimento alle Direttive di connettività da riqualificare/ricostituire.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Mantenimento delle attività agricole e pascolive relittuali, favorendo lo sviluppo di un'agricoltura innovativa che coniughi vitalità economica con ambiente e paesaggio.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Miglioramento della permeabilità ecologica delle aree agricole anche attraverso la ricostituzione degli elementi vegetali lineari e puntuali (siepi, filari alberati, boschetti, alberi camporili), la creazione di fasce tampone lungo gli impluvi e il mantenimento dei residuali elementi naturali (ad es. boschetti planiziali) e seminaturali.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Mitigazione degli impatti dell'agricoltura intensiva sul reticolo idrografico e sugli ecosistemi fluviali, lacustri e palustri, promuovendo attività agricole con minore consumo di risorse idriche e minore utilizzo di fertilizzanti e prodotti fitosanitari (con particolare riferimento alle aree critiche per la funzionalità della rete ecologica e comunque in prossimità di ecosistemi fluviali e aree umide di interesse conservazionistico).		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Forti limitazioni alle trasformazioni di aree agricole in vivai o arboricoltura intensiva. Sono da evitare i processi di intensificazione delle attività agricole, di eliminazione degli elementi vegetali lineari del paesaggio agricolo o di urbanizzazione nelle aree interessate da Direttive di connettività da ricostituire/riqualificare.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Mantenimento del caratteristico reticolo idrografico minore [...]		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Mantenimento delle relittuali zone umide interne alla matrice agricola urbanizzata e miglioramento dei loro livelli di qualità ecosistemica e di connessione ecologica		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Agroecosistema frammentato attivo			
Mantenimento e recupero delle tradizionali attività agricole e di pascolo anche attraverso la sperimentazione di pratiche innovative che coniughino vitalità economica con ambiente e paesaggio. [...]		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati

PIT-PPR		PSI	
SCHEDA D'AMBITO DI PAESAGGIO	DISCIPLINA DI PIANO	NORME - STRATEGIE - RELAZIONE	ELABORATI DI PIANO
Mantenimento delle sistemazioni tradizionali idraulico-agrarie di versante (terrazzamenti, ciglionamenti, ecc.) e della tessitura agraria.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Riduzione del carico di ungulati e dei relativi impatti sulle attività agricole		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Riduzione degli impatti sugli ecosistemi prativi e pascolivi montani legati a locali e intense attività antropiche (strutture turistiche, strade, impianti sciistici, cave, impianti eolici e fotovoltaici).		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Mitigazione degli impatti derivanti dalla trasformazione di aree agricole tradizionali in forme di agricoltura intensiva		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Agroecosistema frammentato in abbandono con ricolonizzazione arborea/arbustiva			
Mantenimento e recupero, ove possibile, delle tradizionali attività agricole, di pascolo e di gestione tradizionale degli arbusteti, limitando i processi di espansione e ricolonizzazione arborea e arbustiva, favorendo lo sviluppo di un'agricoltura innovativa.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Riduzione dei processi di urbanizzazione e artificializzazione.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Mantenimento delle sistemazioni idraulico-agrarie di versante (terrazzamenti, ciglionamenti, ecc.) e della tessitura agraria.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Riduzione del carico di ungulati e dei relativi impatti sulle zone agricole relittuali.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Riduzione degli impatti sugli ecosistemi prativi e pascolivi montani legati a locali e intense attività antropiche (strutture turistiche, strade, impianti sciistici, cave, impianti eolici).		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Mantenimento dei processi di rinaturalizzazione e ricolonizzazione arbustiva e arborea di ex aree agricole in paesaggi caratterizzati da matrici agricole intensive (ad es. nei paesaggi agricoli delle monoculture cerealicole o a dominanza di vigneti specializzati).		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Mantenimento degli arbusteti e dei mosaici di prati arbustati se attribuibili ad habitat di interesse comunitario o regionale (vedere target relativo), o comunque se di elevato interesse conservazionistico.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Agroecosistema intensivo			
Aumento dei livelli di sostenibilità ambientale delle attività agricole intensive, miglioramento della loro infrastrutturazione ecosistemica e mantenimento dei relittuali elementi agricoli tradizionali, attraverso lo sviluppo di un'agricoltura innovativa che coniungi vitalità economica con ambiente e paesaggio.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Tutela del reticolo idrografico di pianura e dei livelli qualitativi delle acque superficiali e sotterranee.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Riduzione degli impatti dell'agricoltura intensiva sul reticolo idrografico e sugli ecosistemi fluviali, lacustri e palustri, promuovendo attività agricole con minore consumo di risorse idriche e minore utilizzo di fertilizzanti e prodotti fitosanitari (con particolare riferimento alle aree critiche per la funzionalità della rete ecologica e comunque in prossimità di ecosistemi fluviali e aree umide di interesse conservazionistico).		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Riduzione dei processi di consumo di suolo agricolo a opera dell'urbanizzato residenziale e industriale/commerciale, e delle infrastrutture lineari.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Ecosistemi palustri e fluviali – indicazioni per le azioni			
Riduzione dei processi di frammentazione delle zone umide e di artificializzazione delle aree circostanti, evitando nuovi processi di urbanizzazione, di consumo e impermeabilizzazione del suolo e favorendo la trasformazione delle attività agricole verso il biologico o comunque verso forme di agricoltura a elevata sostenibilità ambientale		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Miglioramento della qualità delle acque e riduzione delle pressioni ambientali e delle fonti di inquinamento di origine industriale, civile o agricola, situate nelle aree adiacenti o comunque confluenti nelle aree umide [...]		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Mantenimento e/o incremento dell'attuale superficie degli habitat umidi; tutela degli habitat di interesse regionale e/o comunitario, delle fitocenosi e delle rare specie animali e vegetali palustri e lacustri [...]		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati

PIT-PPR		PSI	
SCHEDA D'AMBITO DI PAESAGGIO	DISCIPLINA DI PIANO	NORME - STRATEGIE - RELAZIONE	ELABORATI DI PIANO
Miglioramento della gestione idraulica e controllo dei processi di interramento, con particolare riferimento alla gestione dei livelli delle acque per le zone umide derivanti dalla presenza di dighe.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Controllo/riduzione della presenza di specie aliene invasive.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Aumento della superficie interessata da boschi planiziali anche attraverso progetti di riforestazione mediante utilizzo di specie ed ecotipi forestali locali.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Ecosistemi fluviali			
Miglioramento della qualità ecosistemica complessiva degli ambienti fluviali, degli ecosistemi ripariali e dei loro livelli di maturità, complessità strutturale e continuità longitudinale e trasversale ai corsi d'acqua. Ciò anche mediante interventi di ricostituzione della vegetazione ripariale attraverso l'utilizzo di specie arboree e arbustive autoctone ed ecotipi locali. Obiettivo generale, ma da perseguire con particolare priorità nelle aree classificate come Direttive di connessione fluviale da riqualificare.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Riduzione dei processi di artificializzazione degli alvei, delle sponde e delle aree di pertinenza fluviale, con particolare riferimento alle zone classificate come Aree a elevata urbanizzazione con funzione di barriera, come Aree critiche per la funzionalità della rete ecologica e come Direttive di connessione fluviale da riqualificare.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Miglioramento della compatibilità ambientale degli interventi di gestione idraulica, delle attività di pulizia delle sponde e di gestione della vegetazione ripariale e delle opere in alveo (con particolare riferimento alla realizzazione di impianti idroelettrici).		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Miglioramento della qualità delle acque, con particolare riferimento al medio e basso corso del Fiume Arno e dei suoi principali affluenti, anche mediante il completamento delle opere per la depurazione degli scarichi.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Mantenimento dei livelli di Minimo deflusso vitale e riduzione delle captazioni idriche per i corsi d'acqua caratterizzati da forti deficit idrici estivi		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Riduzione/eliminazione degli impatti sugli ecosistemi fluviali e sulla qualità delle acque legati alla presenza di bacini e discariche minerarie [...] discariche di cava, di siti estrattivi su terrazzi fluviali o di vasche di decantazione di fanghi presso frantoi di materiale alluvionale.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Mitigazione degli impatti legati alla diffusione di specie aliene invasive (in particolare di Robinia pseudacacia).		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Tutela degli habitat ripariali di interesse regionale/comunitario e delle relative fitocenosi. [...]		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Valorizzazione degli strumenti di partecipazione delle comunità locali alla gestione e conservazione degli ecosistemi fluviali (ad es. Contratti di fiume)		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Corridoi ecologici da riqualificare			
Miglioramento dei livelli di permeabilità ecologica delle aree di pertinenza fluviale riducendo i processi di consumo di suolo e miglioramento dei livelli di qualità e continuità degli ecosistemi fluviali attraverso la riduzione e mitigazione degli elementi di pressione antropica e la realizzazione di interventi di riqualificazione e di ricostituzione degli ecosistemi ripariali e fluviali. Le azioni sono relative ad interventi di piantumazione di specie arboree/ arbustive igrofile autoctone per l'allargamento delle fasce ripariali e per ricostituire la continuità longitudinale delle formazioni ripariali, creazione di fasce tampone sul reticolo idrografico di pianura alluvionale, rinaturalizzazione di sponde fluviali, mitigazione degli impatti di opere trasversali al corso d'acqua, riqualificazione naturalistica e paesaggistica di ex siti di cava o discarica in aree di pertinenza fluviale, ecc.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Ecosistemi rupestri e calanchi			
Mantenimento dell'integrità fisica ed ecosistemica dei principali complessi rupestri della Toscana e dei relativi habitat rocciosi di interesse regionale e comunitario.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Aumento dei livelli di compatibilità ambientale delle attività estrattive e minerarie [...]		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati

PIT-PPR		PSI	
SCHEDA D'AMBITO DI PAESAGGIO	DISCIPLINA DI PIANO	NORME - STRATEGIE - RELAZIONE	ELABORATI DI PIANO
Riqualificazione naturalistica e paesaggistica dei siti estrattivi e minerari abbandonati e delle relative discariche		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Mitigazione degli impatti delle infrastrutture esistenti (in particolare di linee elettriche AT) e della presenza di vie alpinistiche in prossimità di siti di nidificazione di importanti specie di interesse conservazionistico.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Tutela dei paesaggi calanchivi, delle balze e delle biancane quali peculiari emergenze geomorfologiche a cui sono associati importanti habitat e specie di interesse conservazionistico.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Ecosistemi arbustivi delle macchie			
Mantenimento dell'eterogeneità dei paesaggi agroforestali e dei vari stadi del dinamismo vegetazionale.	Ecosistemi non presenti nel territorio del PSIC		
Tutela degli habitat arbustivi, di macchia e di gariga di interesse comunitario/regionale o quali habitat elettivi per specie animali o vegetali di elevato interesse conservazionistico.			
Mantenimento dei caratteristici mosaici di garighe e arbusteti spinosi delle montagne mediterranee.			
Riduzione dei processi di abbandono delle attività di pascolo e di gestione tradizionale degli habitat arbustivi [...]			
Mantenimento delle superfici dei pratelli annui e stagnetti temporanei in mosaico con la macchia mediterranea.			
Ulteriori elementi funzionali della rete ecologica – indicazioni per le azioni			
Aree ad elevata urbanizzazione con funzione di barriera Miglioramento dei livelli di permeabilità ecologica all'interno di aree a bassa connettività ed elevata artificializzazione e urbanizzazione, migliorando le dotazioni ecologiche su aree vaste o realizzando/riqualificando linee di continuità ecologica all'interno delle matrici antropizzate, anche mediante il mantenimento dei varchi inedificati. Realizzazione di progetti di rete ecologica alla scala locale individuando e conservando/riqualificando gli elementi naturali e seminaturali relittuali (piccole aree umide, boschetti planiziali, reticolo idrografico minore, ecc.), gli agroecosistemi relittuali e valorizzando le funzioni ecologiche del verde pubblico e privato.	PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	
Barriere infrastrutturali principali da mitigare Mitigazione dell'effetto barriera operato dagli assi infrastrutturali sugli elementi della rete ecologica. Valorizzazione e mantenimento/recupero dei livelli di biopermeabilità degli ecosistemi naturali o seminaturali situati in corrispondenza di gallerie o di altri elementi di interruzione dell'effetto barriera delle infrastrutture (viadotti, ecc).		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Aree critiche per la funzionalità della rete Alla individuazione delle aree critiche sono associati obiettivi di riqualificazione degli ambienti alterati e di riduzione/mitigazione dei fattori di pressione e minaccia. La finalità delle aree critiche è anche quella di evitare la realizzazione di interventi in grado di aggravare le criticità individuate. Per le aree critiche legate a processi di artificializzazione l'obiettivo è la riduzione/contenimento delle dinamiche di consumo di suolo, la mitigazione degli impatti ambientali, la riqualificazione delle aree degradate e il recupero dei valori naturalistici e di sufficienti livelli di permeabilità ecologica del territorio e di naturalità. Per le aree critiche legate a processi di abbandono delle attività agricole e pastorali l'obiettivo è quello di limitare tali fenomeni, recuperando, anche mediante adeguati incentivi, le tradizionali attività antropiche funzionali al mantenimento di importanti paesaggi agricoli tradizionali e pastorali di valore naturalistico.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 7 e Art. 12	PSI_STA_A2 - Struttura ecosistemica PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
III invariante strutturale – Il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi urbani e infrastrutturali			
Indicazioni per le azioni per i morfotipi insediativi	Art. 9 co. 2		
6. Morfotipo insediativo a spina delle valli appenniniche	L'obiettivo generale concernente l'invariante		

PIT-PPR		PSI	
SCHEDA D'AMBITO DI PAESAGGIO	DISCIPLINA DI PIANO	NORME - STRATEGIE - RELAZIONE	ELABORATI DI PIANO
<ul style="list-style-type: none"> <li>Riequilibrare il sistema insediativo e infrastrutturale polarizzato nel fondovalle, decongestionando e riqualificando i delicati ambiti fluviali sottoposti ad eccessiva pressione antropica (urbanizzazioni e aree produttive lineari continue, raddoppio e potenziamento delle infrastrutture storiche esistenti) e ricostituendo le relazioni ambientali e territoriali tra il fondovalle e i sistemi collinari e montani circostanti.</li> <li>Recuperare e valorizzare il patrimonio insediativo storico delle aree collinari e montane (fabbricati rurali, sistema delle fortificazioni e dei borghi fortificati, alpeggi, ecc.) nell'ottica della differenziazione di ricettività turistica, sviluppandone le potenziali integrazioni con le attività agro-silvo-pastorali tradizionali della valle (rete di ospitalità diffusa, agriturismi, ecc..).</li> <li>Salvaguardare e ripristinare le aree perifluvali e i varchi inedificati lungo la cortina insediativa di fondovalle e in corrispondenza dell'imbocco delle valli secondarie.</li> <li>Salvaguardare la riconoscibilità dei caratteri paesaggistici dei centri e recuperare il loro ruolo di cerniera visiva e territoriale tra il fondovalle e i territori montani all'interno della rete policentrica della valle, con nuove funzioni strategiche di presidio ambientale e di abitazione rurale e di accoglienza turistica.</li> </ul>	<p>strutturale è la salvaguardia e valorizzazione del carattere policentrico e delle specifiche identità paesaggistiche di ciascun morfotipo insediativo che vi concorre. Tale obiettivo viene perseguito mediante:</p> <p>a) la valorizzazione delle città e dei borghi storici e la salvaguardia del loro intorno territoriale, nonché delle reti (materiali e immateriali), il recupero della centralità delle loro morfologie mantenendo e sviluppando una complessità di funzioni urbane di rango elevato;</p> <p>b) la riqualificazione dei margini città-campagna con la conseguente definizione dei confini dell'urbanizzato, e la promozione dell'agricoltura periurbana multifunzionale come strumento per migliorare gli standard urbani;</p> <p>c) il superamento dei modelli insediativi delle "piattaforme" monofunzionali;</p> <p>d) il riequilibrio e la riconnessione dei sistemi insediativi fra le parti di pianura, collina e montagna che caratterizzano ciascun morfotipo insediativo;</p> <p>e) il riequilibrio dei grandi corridoi infrastrutturali, con il potenziamento del servizio alla rete diffusa dei sistemi territoriali policentrici;</p> <p>f) lo sviluppo delle reti di mobilità dolce per integrare l'accessibilità ai sistemi insediativi reticolari con la fruizione turistica dei paesaggi;</p> <p>g) l'incardinamento sui caratteri strutturali del sistema insediativo policentrico dei progetti multisettoriali per la sicurezza idrogeologica del territorio, la riqualificazione dei sistemi fluviali, la riorganizzazione delle connessioni ecologiche, la valorizzazione dei paesaggi rurali.</p>	<p>PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati</p>	<p>PSI_STA_A3 - Struttura territoriale insediativa PSI_STR_A1 - Scenario strategico</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Riqualificare gli insediamenti e le attività agro-silvo-pastorali montane in chiave multifunzionale, per riattivare le loro funzioni storiche di salvaguardia idrogeologica, di valorizzazione ecologica, produttiva e paesaggistica della valle.</li> </ul>		<p>PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati</p>	<p>PSI_STA_A3 - Struttura territoriale insediativa PSI_STR_A1 - Scenario strategico</p>
Obiettivi specifici per i morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee			
<u>Morfotipi della città contemporanea</u> <u>Morfotipi urbani a prevalente funzione residenziale e mista</u>	<p>L'abaco dell'invariante strutturale "Il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi urbani e infrastrutturali" contiene obiettivi specifici relativi ai morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee che, ai sensi del comma 2,</p>		

PIT-PPR		PSI	
SCHEDA D'AMBITO DI PAESAGGIO	DISCIPLINA DI PIANO	NORME - STRATEGIE - RELAZIONE	ELABORATI DI PIANO
	lettera b, dell'articolo 4, integrano gli obiettivi di qualità di cui alla disciplina d'ambito.		
T.R.2 – Tessuto ad isolati aperti e edifici residenziali isolati su lotto			
<ul style="list-style-type: none"> <li>Conferire dimensione urbana a partire dalla dotazione e dalla qualità dei servizi e della rete degli spazi pubblici.</li> <li>Ridefinire la struttura “ordinatrice” ed il ruolo dello spazio pubblico e del connettivo aumentandone la dotazione e la funzionalità.</li> <li>Conferire dimensione urbana ai tessuti insediativi realizzando nuove centralità, recuperando l’edilizia e lo spazio pubblico.</li> <li>Riqualificare i fronti urbani verso l’esterno definendo altresì un margine urbano-rurale capace di dare luogo a nuove relazioni con il territorio aperto.</li> </ul>		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 8 e Art. 13	PSI_STA_A3 - Struttura territoriale insediativa PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati PSI_REL_01.1 - Atlante del territorio urbanizzato
T.R. 3 – Tessuto ad isolati aperti e blocchi prevalentemente residenziali			
<ul style="list-style-type: none"> <li>Conferire dimensione urbana a partire dalla dotazione e dalla qualità dei servizi e della rete degli spazi pubblici e definire un disegno urbano compiuto, cercando di conferire al tessuto una nuova identità e centralità urbana dal punto di vista morfologico, funzionale e sociale.</li> <li>Rileggere e riprogettare allineamenti, tracciati, relazioni con la strada e la ferrovia e la rete degli spazi aperti.</li> <li>Dotare i tessuti insediativi di servizi adeguati e attrezzature specialistiche, realizzando anche nuove centralità e aree attrezzate ad elevata specializzazione, accessibili dalla città.</li> <li>Dotare lo spazio periferico di servizi rari e attrezzature specialistiche e dotazioni alla scala di quartiere.</li> <li>Ridefinire la struttura “ordinatrice” ed il ruolo dello spazio pubblico e del connettivo aumentandone la dotazione e la funzionalità.</li> <li>Riqualificare i fronti urbani verso l’esterno definendo altresì un margine urbano-rurale capace di dare luogo a nuove relazioni con il territorio aperto.</li> </ul>		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 8 e Art. 13	PSI_STA_A3 - Struttura territoriale insediativa PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati PSI_REL_01.1 - Atlante del territorio urbanizzato
T.R. 4 – Tessuto ad isolati aperti e blocchi prevalentemente residenziali di edilizia pianificata			
<ul style="list-style-type: none"> <li>Attivare progetti di riqualificazione e di rigenerazione urbana orientati a valorizzare e favorire la qualità e riconoscibilità dell’architettura contemporanea e la qualità degli spazi aperti urbani, congiuntamente alla realizzazione di nuove relazioni funzionali, ambientali e paesaggistiche tra il presente tessuto e i tessuti adiacenti, la città ed il territorio rurale.</li> <li>Incentivare la qualità degli interventi di architettura e ristrutturazione urbanistica ed edilizia nei linguaggi della contemporaneità ed attivare occasioni per rivalutare il patrimonio edilizio contemporaneo (efficienza e produzione energetica, qualità dei fronti urbani).</li> <li>Costruire permeabilità tra città e campagna valorizzando e creando relazioni e rapporti di continuità spaziale, visuale e percettiva tra spazio aperto urbano e campagna periurbana (coni visivi e connessioni in chiave paesaggistica).</li> <li>Realizzare o recuperare aree attrezzate specializzate, accessibili dalla città e dallo spazio periurbano, conferendogli il ruolo di nuove centralità urbane.</li> <li>Riprogettare il margine urbano con interventi di qualificazione paesaggistica (costruire permeabilità tra spazio urbano e aperto, ridisegnare i fronti urbani verso lo spazio agricolo, progettare percorsi di connessione/attraversamento, fasce alberate, orti, frutteti e giardini periurbani).</li> </ul>		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 8 e Art. 13	PSI_STA_A3 - Struttura territoriale insediativa PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati PSI_REL_01.1 - Atlante del territorio urbanizzato
T.R. 5 – Tessuto puntiforme			

PIT-PPR		PSI	
SCHEDA D'AMBITO DI PAESAGGIO	DISCIPLINA DI PIANO	NORME - STRATEGIE - RELAZIONE	ELABORATI DI PIANO
<ul style="list-style-type: none"> <li>Promuovere un progetto di paesaggio urbano capace di generare uno spazio urbano poroso a partire da un tessuto a bassa densità, conferendo all'insediamento una chiara matrice urbana e nel contempo valorizzando il passaggio e le relazioni da campagna a città.</li> <li>Progettare il margine urbano con azioni di mitigazione paesaggistica, mantenimento e valorizzazione dei varchi visivi e ridefinizione dei reti urbani.</li> <li>Utilizzare lo spazio della campagna periurbana come risorsa per il miglioramento (qualitativo e quantitativo) dello spazio aperto pubblico creando spazi in continuità e connessioni in chiave paesaggistica.</li> <li>Riprogettare lo spazio urbano e pubblico esplorando le potenzialità esistenti (direttive viarie principali, slarghi, parcheggi, marciapiedi, aree non costruite, brandelli di tessuto agricolo interclusi) per creare connessioni funzionali e percettive nel quartiere, con la città e con il territorio aperto.</li> <li>Dotare l'insediamento di viali urbani, trasformando le direttive viarie principali in dotati di funzioni pubbliche o accessorie alla residenza.</li> </ul>		<p>PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 8 e Art. 13</p>	<p>PSI_STA_A3 - Struttura territoriale insediativa PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati PSI_REL_01.1 - Atlante del territorio urbanizzato</p>
T.R. 6 – Tessuto a tipologie miste			
<ul style="list-style-type: none"> <li>Attivare progetti di rigenerazione urbana, privilegiando interventi unitari complessi, capaci di incidere sulla forma urbana, indirizzandoli alla sostenibilità architettonica, sociale, energetica e ambientale, e connotandoli dal punto di vista dell'architettura e del disegno urbanistico complessivo.</li> <li>Incentivare la qualità degli interventi di architettura e ristrutturazione urbanistica ed edilizia nei linguaggi della contemporaneità, privilegiando interventi unitari complessi.</li> <li>Prevedere interventi di dismissione e sostituzione di edifici produttivi con edifici utili ad ospitare funzioni civiche o destinate alla collettività o funzioni ambientali.</li> <li>Attivare occasioni per rivalutare il patrimonio edilizio contemporaneo.</li> <li>Eliminare i fenomeni di degrado urbanistico ed architettonico.</li> <li>Ridefinire la struttura "ordinatrice" ed il ruolo dello spazio pubblico e del connettivo aumentandone la dotazione e la qualità.</li> <li>Riprogettare il margine urbano con interventi di mitigazione paesaggistica (costruire permeabilità tra spazio urbano e aperto, migliorare i fronti urbani verso lo spazio agricolo, progettare percorsi di connessione/attraversamento, collocare fasce alberate).</li> <li>Favorire la depermeabilizzazione della superficie asfaltata.</li> <li>Verificare ed attuare strategie di densificazione dei tessuti, prevedendo nel contempo interventi di ristrutturazione e demolizione degli edifici esistenti.</li> <li>Attuare strategie di rilocalizzazione della attività produttive incompatibili in aree dedicate alla produzione.</li> </ul>		<p>PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 8 e Art. 13</p>	<p>PSI_STA_A3 - Struttura territoriale insediativa PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati PSI_REL_01.1 - Atlante del territorio urbanizzato</p>
T.R. 7 – Tessuto sfrangiato di margine			
<ul style="list-style-type: none"> <li>Attivare progetti di paesaggio con interventi sul margine urbano anche di riqualificazione o rigenerazione, sugli spazi pubblici, sulle relazioni con la città da un lato ed il territorio aperto dall'altro, finalizzando gli interventi alla trasformazione di un tessuto amorfo di case in un quartiere a bassa densità in stretta relazione con il territorio aperto adiacente.</li> <li>Bloccare i processi di dispersione insediativa. Riprogettare il "bordo costruito" con azioni di qualificazione paesaggistica e insediativa, anche tramite l'istituzione di una "cintura verde" periurbana che qualifichi in senso multifunzionale (orti, frutteti, giardini, percorsi fruttivi, parchi agricoli) il passaggio dalla città alla campagna.</li> <li>Migliorare i fronti urbani verso lo spazio agricolo, completando e rendendo continue alcune maglie frammentate per dare unitarietà all'edificato.</li> <li>Progettare il complesso degli spazi aperti interni alla frangia periurbana, come strategia per il miglioramento dello spazio aperto urbano periferico, creando spazi in continuità e connessioni</li> </ul>		<p>PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 8 e Art. 13</p>	<p>PSI_STA_A3 - Struttura territoriale insediativa PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati PSI_REL_01.1 - Atlante del territorio urbanizzato</p>

PIT-PPR		PSI	
SCHEDA D'AMBITO DI PAESAGGIO	DISCIPLINA DI PIANO	NORME - STRATEGIE - RELAZIONE	ELABORATI DI PIANO
<p>in chiave paesaggistica e ambientale con gli spazi verdi della “cintura” e dell’aperta campagna e con la città compatta.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riprogettare e valorizzare le aree intercluse o libere come spazi pubblici integrati, flessibili e multiuso, destinandoli ad attività agricolo/ricreative, orti urbani, parchi, giardini, ecc. connettendoli con percorsi di mobilità dolce alla “cintura verde” periurbana.</li> <li>• Dotare lo spazio periferico di servizi alla scala di quartiere.</li> </ul>			
T.R. 8 – Tessuto lineare			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riqualificare le relazioni funzionali, visive e paesaggistiche tra città e campagna, prevedendo, anche per le edificazioni stradali esistenti, il mantenimento o l’apertura di vanchi sul territorio aperto e ricostruendo una polarizzazione lineare policentrica.</li> <li>• Identificare progetti di trasformazione a sostegno del sistema urbano policentrico, con interventi di addensamento dei nodi urbani con spazi pubblici, servizi e spazi intermodali e apertura di vanchi di discontinuità nel tessuto lineare lungo strada utili a favorire la continuità paesaggistica ed ambientale.</li> <li>• Riprogettare il “bordo costruito” con azioni di qualificazione paesaggistica per frenare i processi di dispersione insediativa, anche tramite l’istituzione di una “cintura verde” periurbana che renda permeabile il passaggio dalla città alla campagna.</li> <li>• Migliorare i fronti urbani verso lo spazio agricolo, chiudendo alcune maglie per dare unità all’edificato.</li> <li>• Progettare il complesso degli spazi aperti interni alla frangia periurbana, come strategia per il miglioramento dello spazio aperto urbano periferico creando spazi in continuità e connessioni in chiave paesaggistica con gli spazi verdi dell’aperta campagna e con la città compatta.</li> </ul>		<p>PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 8 e Art. 13</p>	<p>PSI_STA_A3 - Struttura territoriale insediativa PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati PSI_REL_01.1 - Atlante del territorio urbanizzato</p>
T.P.S. 1 – Tessuto a proliferazione produttiva lineare			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riqualificare le strade-mercato e gli insediamenti produttivi lineari ricostruendo le relazioni urbanistiche, ambientali e paesaggistiche tra il tessuto produttivo e il territorio aperto e tra il tessuto produttivo e la città.</li> <li>• Impedire nelle previsioni urbanistiche ulteriori processi di edificazione lungo le strade e i fiumi.</li> <li>• Progettare il margine con il territorio aperto prevedendo interventi di qualificazione paesistica.</li> <li>• Riutilizzare i capannoni dismessi per la riqualificazione urbanistica, ambientale e architettonica.</li> <li>• Provvedere alla messa in sicurezza della viabilità.</li> <li>• Attrezzare ecologicamente le aree produttivo commerciali-direzionali.</li> <li>• Trasformare le aree produttive in occasioni per sperimentare strategie di ecosostenibilità e produzione di energie rinnovabili (fotovoltaico, minieolico, biomasse, minidraulico, rifiuti di lavorazioni, ecc.).</li> </ul>		<p>PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 8 e Art. 13</p>	<p>PSI_STA_A3 - Struttura territoriale insediativa PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati PSI_REL_01.1 - Atlante del territorio urbanizzato</p>
T.P.S. 2 – Tessuto a piattaforme produttive-commerciali-direzionali			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Integrare i tessuti nei contesti urbani e rurali/naturali con interventi di inserimento e mitigazione paesaggistica: Creare relazioni con il contesto urbano di riferimento (Riqualificare gli accessi alla città....).</li> <li>• Progettare il margine con il territorio aperto prevedendo vanchi e visuali (ridisegno dei margini, schermature, barriere visive e antirumore, ecc.).</li> <li>• Mascherare con vegetazione idonea i margini e curare paesaggisticamente il rapporto visivo con il contesto.</li> <li>• Incrementare la superficie a verde disimpermeabilizzando il suolo soprattutto in corrispondenza delle aree parcheggio e degli altri spazi aperti.</li> <li>• Sfruttare le superfici pavimentate e le coperture di edifici, tettoie, ecc per la produzione di energie alternative.</li> </ul>		<p>PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 8 e Art. 13</p>	<p>PSI_STA_A3 - Struttura territoriale insediativa PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati PSI_REL_01.1 - Atlante del territorio urbanizzato</p>

PIT-PPR		PSI	
SCHEDA D'AMBITO DI PAESAGGIO	DISCIPLINA DI PIANO	NORME - STRATEGIE - RELAZIONE	ELABORATI DI PIANO
T.P.S. 3 – Insule specializzate			
<ul style="list-style-type: none"> <li>Integrare i tessuti nei contesti urbani e rurali/naturali con interventi di inserimento e mitigazione paesaggistica.</li> <li>Per le strutture esistenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>Creare relazioni con il contesto urbano di riferimento (Riqualificare gli accessi alla città....).</li> <li>Progettare il margine con il territorio aperto prevedendo varchi e visuali (ridisegno dei margini, schermature, barriere visive e antirumore, ecc).</li> <li>Mascherare con vegetazione idonea i margini e curare paesaggisticamente il rapporto visivo con il contesto.</li> <li>Incrementare la superficie a verde disimpermeabilizzando il suolo soprattutto in corrispondenza delle aree parcheggio e degli altri spazi aperti.</li> </ul> </li> <li>Sfruttare le superfici pavimentate e le coperture di edifici, tettoie, ecc per la produzione di energie alternative.</li> <li>Per le future strutture: <ul style="list-style-type: none"> <li>Inserire nelle VAS indicatori di valutazione paesaggistica.</li> <li>Tenere conto delle dinamiche funzionali delle diverse strutture specialistiche nel dimensionamento e localizzazione degli interventi.</li> </ul> </li> </ul>		<p>PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 8 e Art. 13</p> <p>PSI_STA_A3 - Struttura territoriale insediativa PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati PSI_REL_01.1 - Atlante del territorio urbanizzato</p>	
IV invariante strutturale – I caratteri morfotipologici dei paesaggi rurali			
Indicazioni per le azioni per i morfotipi rurali:			
Morfotipo delle praterie e dei pascoli di alta montagna e di crinale (1)	<p>L'obiettivo generale concernente l'invariante strutturale di cui al presente articolo è la salvaguardia e valorizzazione del carattere multifunzionale dei paesaggi rurali regionali, che comprendono elevate valenze esteticopercettive, rappresentano importanti testimonianze storico-culturali, svolgono insostituibili funzioni di connettività ecologica e di presidio dei suoli agroforestali, sono luogo di produzioni agro-alimentari di qualità e di eccellenza, costituiscono una rete di spazi aperti potenzialmente fruibile dalla collettività, oltre a rappresentare per il futuro una forte potenzialità di sviluppo economico. Tale obiettivo viene perseguito mediante:</p> <p>a) il mantenimento della relazione che lega paesaggio agrario e sistema insediativo (leggibile alla scala urbana, a quella dell'insediamento accentuato di origine rurale, delle ville-fattoria, dell'edilizia specialistica storica, dell'edilizia rurale sparsa) attraverso la preservazione dell'integrità morfologica dei suoi elementi constitutivi, il mantenimento dell'intorno</p>	PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14	PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Morfotipo delle praterie e dei pascoli di media montagna (2)		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14	PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Principale indicazione è la conservazione delle praterie per le importanti funzioni di diversificazione ecologica e paesaggistica che svolgono nell'ambiente montano e all'interno della copertura boschiva, da conseguire mediante		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14	PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
<ul style="list-style-type: none"> <li>il mantenimento e l'incremento delle attività di pascolo;</li> <li>un'adeguata manutenzione del bosco, in particolare della fascia a contatto con le praterie per evitare l'espansione non controllata della vegetazione spontanea;</li> </ul>		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14	PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
<ul style="list-style-type: none"> <li>la promozione di forme di ripopolamento della montagna, in particolare dei piccoli insediamenti storici legati agli ambienti pascolivi, anche favorendo il recupero di attività silvopastorali, il riutilizzo del patrimonio abitativo, il potenziamento dell'offerta di servizi alla persona e alle aziende e il miglioramento dell'accessibilità;</li> </ul>		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14	PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
<ul style="list-style-type: none"> <li>il sostegno alla permanenza e/o all'insediamento di aziende zootecniche anche attraverso l'individuazione di soluzioni innovative per garantire i servizi alla residenza nelle zone di montagna;</li> </ul>		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14	PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
<ul style="list-style-type: none"> <li>ove possibile la diffusione delle razze autoctone anche con azioni volte alla valorizzazione commerciale dei prodotti zootecnici derivati</li> </ul>		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14	PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
<ul style="list-style-type: none"> <li>il recupero ai fini produttivi agricoli dei terreni inculti</li> </ul>		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14	PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Morfotipo dei seminativi tendenti alla rinaturalizzazione in contesti marginali (3)			

PIT-PPR		PSI	
SCHEDA D'AMBITO DI PAESAGGIO	DISCIPLINA DI PIANO	NORME - STRATEGIE - RELAZIONE	ELABORATI DI PIANO
<p>Le principali indicazioni per questo morfotipo mirano ad arginare i processi di abbandono delle attività agropastorali e i conseguenti fenomeni di rinaturalizzazione mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la messa in atto di politiche finalizzate al contrasto dello spopolamento nei contesti marginali (offerta di servizi alle persone e alle aziende agricole; potenziamento dell'accessibilità delle zone rurali in termini di miglioramento della viabilità e dei servizi di trasporto; riutilizzo del patrimonio abitativo);</li> <li>• la riattivazione di economie agrosilvopastorali anche attraverso il recupero dell'uso agricolo dei terreni, la diffusione di razze autoctone e la promozione dei prodotti derivati;</li> <li>• la corretta attuazione della gestione forestale sostenibile e il contenimento dell'espansione della boscaglia sui terreni agricoli scarsamente mantenuti.</li> </ul>	<p>coltivato, e il contenimento di ulteriori consumi di suolo rurale;</p> <p>b) il mantenimento della continuità della rete di infrastrutturazione rurale (data dal sistema della viabilità minore, della vegetazione di corredo e delle sistemazioni idraulico-agrarie di versante e di piano) per le funzioni di organizzazione paesistica e morfologica, di connettività antropica ed ecologica, e di presidio idrogeologico che essa svolge anche nel garantire i necessari ammodernamenti funzionali allo sviluppo agricolo;</p> <p>c) prevedendo, per le colture specializzate di grandi estensioni con ridisegno integrale della maglia agraria, una rete di infrastrutturazione rurale articolata, valutando, ove possibile, modalità d'impianto che assecondino la morfologia del suolo e l'interruzione delle pendenze più lunghe anche al fine di contenere i fenomeni erosivi;</p> <p>d) la preservazione nelle trasformazioni dei caratteri strutturanti i paesaggi rurali storici regionali, attraverso: la tutela della scansione del sistema insediativo propria di ogni contesto (discendente da modalità di antropizzazione storicamente differenziate); la salvaguardia delle sue eccellenze storico-architettoniche e dei loro intorni paesistici; l'incentivo alla conservazione delle colture d'impronta tradizionale in particolare ove esse costituiscono anche nodi degli agro-ecosistemi e svolgono insostituibili funzioni di contenimento dei versanti; il mantenimento in efficienza dei sistemi di regimazione e scolo delle acque di piano e di colle;</p> <p>e) la tutela dei valori estetico-percettivi e storico-testimoniali del paesaggio agrario pianificando e razionalizzando le infrastrutture tecnologiche, al fine di minimizzare l'impatto visivo delle reti aeree e dei sostegni a terra e contenere l'illuminazione nelle aree extraurbane per non compromettere la naturale percezione del paesaggio notturno;</p> <p>f) la tutela degli spazi aperti agricoli e naturali con particolare attenzione ai territori periurbani; la creazione e il</p>	<p>PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14</p>	<p>PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati</p>
<p>Morfotipo dei seminativi semplificati in aree a bassa pressione insediativa (4)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Principale indicazione per questo morfotipo è conciliare la conservazione di una maglia agraria di dimensione media con un'agricoltura innovativa che coniugi vitalità economica con ambiente e paesaggio, attraverso, ove possibile:</li> <li>• la realizzazione di appezzamenti morfologicamente coerenti con il contesto paesaggistico (in termini di forma, dimensione, orientamento) ed efficienti sul piano della funzionalità idraulica dei coltivi e della rete scolante;</li> <li>• il mantenimento della vegetazione e delle siepi che corredano i bordi dei campi svolgendo una funzione di strutturazione morfologica e percettiva, di diversificazione ecologica e di barriera frangivento per le colture;</li> <li>• l'introduzione di nuovi elementi vegetali nei punti in cui la maglia agraria nel risulta maggiormente sprovvista</li> <li>• la manutenzione, il recupero e il ripristino delle sistemazioni idraulico-agrarie presenti</li> </ul>		<p>PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14</p>	<p>PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati</p>
<p>Morfotipo dei seminativi semplificati di pianura e di fondovalle (6)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Principale indicazione per questo morfotipo è conciliare il mantenimento o la ricostituzione di tessuti culturali, strutturati sul piano morfologico e percettivo e ben equipaggiati dal punto di vista ecologico con un'agricoltura innovativa che coniugi vitalità economica con ambiente e paesaggio. Tale obiettivo può essere conseguito mediante:</li> <li>• la conservazione degli elementi e delle parti dell'infrastruttura rurale storica ancora presenti (siepi, filari arborei e arbustivi, alberi isolati e altri elementi di corredo della maglia agraria; viabilità poderale e interpoderale; sistemazioni idraulico agrarie di piano);</li> <li>• la realizzazione di appezzamenti morfologicamente coerenti con il contesto paesaggistico (in termini di forma, dimensione, orientamento) ed efficienti sul piano della funzionalità idraulica dei coltivi e della rete scolante;</li> <li>• il miglioramento del livello di infrastrutturazione paesaggistica ed ecologica della maglia dei coltivi attraverso l'introduzione di siepi, filari di alberi, a corredo dei confini dei campi, della viabilità poderale, delle sistemazioni idraulico-agrarie di piano;</li> <li>• la ricostituzione di fasce o aree di rinaturalizzazione lungo i corsi d'acqua (per es. di vegetazione riparia) con funzioni di strutturazione morfologico-percettiva del paesaggio agrario e di miglioramento del livello di connettività ecologica;</li> <li>• In ambito periurbano e, in generale, nei contesti dove sono più accentuati i processi di consumo di suolo agricolo si raccomanda di:</li> <li>• contrastare i fenomeni di dispersione insediativa,</li> <li>• urbanizzazione a macchia d'olio e nastriformi, la tendenza alla saldatura lineare dei centri abitati e all'erosione del territorio rurale avviando politiche di pianificazione orientate al riordino degli insediamenti e delle aree di pertinenza, della viabilità e degli annessi;</li> <li>• preservare gli spazi agricoli residui presenti come varchi inedificati nelle parti di territorio a maggiore pressione insediativa valorizzandone e potenziandone la multifunzionalità nell'ottica di una riqualificazione complessiva del paesaggio periurbano e delle aree agricole intercluse;</li> </ul>		<p>PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14</p>	<p>PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati</p>
		<p>PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14</p>	<p>PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati</p>
		<p>PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14</p>	<p>PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati</p>
		<p>PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14</p>	<p>PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati</p>
		<p>PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14</p>	<p>PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati</p>
		<p>PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14</p>	<p>PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati</p>
		<p>PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14</p>	<p>PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati</p>
		<p>PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14</p>	<p>PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati</p>
		<p>PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14</p>	<p>PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati</p>
		<p>PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14</p>	<p>PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati</p>
		<p>PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14</p>	<p>PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati</p>

PIT-PPR		PSI	
SCHEDA D'AMBITO DI PAESAGGIO	DISCIPLINA DI PIANO	NORME - STRATEGIE - RELAZIONE	ELABORATI DI PIANO
<ul style="list-style-type: none"> <li>evitare la frammentazione delle superfici agricole a opera di infrastrutture o di altri interventi di urbanizzazione (grandi insediamenti a carattere produttivo-artigianale e commerciale) che ne possono compromettere la funzionalità e indurre effetti di marginalizzazione e abbandono culturale;</li> <li>rafforzare le relazioni di scambio e di reciprocità tra ambiente urbano e rurale valorizzando l'attività agricola come servizio/funzione fondamentale per la città e potenziando il legame tra mercato urbano e produzione agricola della cintura periurbana;</li> <li>operare per la limitazione o il rallentamento dei fenomeni di destrutturazione aziendale, incentivando la riorganizzazione delle imprese verso produzioni ad alto valore aggiunto e/o produzioni legate a specifiche caratteristiche o domande del territorio favorendo circuiti commerciali brevi.</li> </ul>	<p><b>Morfotipo dei seminativi a maglia fitta di pianura e fondovalle (7)</b></p> <p>L'indicazione principale è perseguire una efficace regimazione delle acque e, compatibilmente al mantenimento e allo sviluppo di un'agricoltura innovativa che coniugi vitalità economica con ambiente e paesaggio, la conservazione di una maglia agraria orientata secondo le giaciture storiche (campi di forma allungata disposti in direzione degli impluvi principali) che caratterizza sul piano morfologico e percettivo questo tipo di paesaggio e consente un efficace smaltimento delle acque. Tale obiettivo di qualità può essere conseguito attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>la manutenzione, il recupero e il ripristino delle sistemazioni idraulico-agrarie di piano e fondovalle (scoline, fossi, drenaggi);</li> <li>il mantenimento della vegetazione non colturale e delle siepi che corredano i bordi dei campi;</li> <li>l'introduzione di nuovi elementi vegetali nei punti in cui la maglia agraria ne risulta maggiormente sprovvista. La scelta degli elementi da inserire dovrà orientarsi verso specie autoctone e tipicamente impiegate, a livello locale, nella costituzione di siepi e filari;</li> <li>la realizzazione, negli interventi di ristrutturazione fondiaria e/o agricola, di appezzamenti di dimensione anche maggiore rispetto all'assetto precedente e che comportano un allargamento della maglia agraria, purché siano morfologicamente coerenti con il contesto paesaggistico (in termini di forma e orientamento) e rispettino le direttive della rete scolante storica con finalità di funzionalità idraulica.</li> <li>Ulteriore obiettivo di qualità – in particolare nei contesti caratterizzati da un buon grado di permanenza dell'assetto insediativo storico – è la tutela dell'integrità dei nuclei edificati di matrice rurale e della loro relazione morfologica, percettiva e storicamente funzionale con il tessuto dei coltivi.</li> </ul> <p><b>Morfotipo dei campi chiusi a seminativo e a prato di collina e di montagna (9)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Principale indicazione è conciliare la conservazione della complessità e articolazione della maglia agraria a campi chiusi e dell'alto livello di infrastrutturazione ecologica a essa collegato, con un'agricoltura innovativa che coniugi vitalità economica con ambiente e paesaggio. In particolare, di fondamentale importanza è tutelare la continuità della rete di infrastrutturazione paesaggistica ed ecologica formata da siepi, filari arborei e arbustivi, macchie e lingue di bosco.</li> <li>Tale obiettivo può essere conseguito mediante:</li> <li>il mantenimento delle siepi e degli altri elementi vegetazionali di corredo della maglia e la loro ricostituzione nei punti che ne sono maggiormente sprovvisti;</li> <li>una corretta attuazione della gestione forestale sostenibile che tuteli le formazioni che si inframmettono in forma di macchie o isole tra seminativi e pascoli e contenga i fenomeni di rinaturalizzazione non controllati, derivanti da scarsa manutenzione dei terreni o da abbandono culturale;</li> </ul>	PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14	PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14	PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14	PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14	PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14	PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14	PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14	PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14	PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14	PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14	PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati

PIT-PPR		PSI	
SCHEDA D'AMBITO DI PAESAGGIO	DISCIPLINA DI PIANO	NORME - STRATEGIE - RELAZIONE	ELABORATI DI PIANO
<ul style="list-style-type: none"> <li>la limitazione, nei contesti più marginali, di fenomeni di abbandono culturale e il recupero dell'uso agricolo e pascolivo dei terreni privilegiando gli usi del suolo tradizionali per questi contesti (seminativi e prati-pascolo)</li> </ul> <p>Ulteriori obiettivi per il morfotipo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>la conservazione della tipica alternanza tra apertura e chiusura percettiva che caratterizza questo paesaggio;</li> <li>la tutela dei sistemi insediativi storici, in questi contesti tipicamente caratterizzati da basse densità, morfologie compatte e isolate.</li> </ul>		<p>PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14</p>	<p>PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati</p>
Morfotipo dei campi chiusi a seminativo e prato di pianura e delle prime pendici collinari (10)		<p>PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14</p>	<p>PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati</p>
Principale indicazione è conciliare la conservazione della complessità e articolazione della maglia agraria a campi chiusi e dell'alto livello di infrastrutturazione ecologica a essa collegato, con un'agricoltura innovativa che coniughi vitalità economica con ambiente e paesaggio. In particolare, di fondamentale importanza è tutelare la continuità della rete di infrastrutturazione paesaggistica ed ecologica formata da siepi, filari arborei e arbustivi, macchie e lingue di bosco. Tale obiettivo può essere conseguito mediante :		<p>PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14</p>	<p>PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>il mantenimento delle siepi e degli altri elementi vegetazionali di corredo della maglia e la loro ricostituzione nei punti che ne sono maggiormente sprovvisti</li> <li>una corretta attuazione della gestione forestale sostenibile che tuteli le formazioni boschive che si inframmettono in forma di macchie o isole tra seminativi e prati/pascolo e contenga i fenomeni di rinaturalizzazione non controllati, derivanti da scarsa manutenzione dei terreni o da abbandono culturale;</li> <li>la limitazione, nei contesti più marginali, dei fenomeni di abbandono culturale e il recupero dell'uso agricolo e pascolivo dei terreni privilegiando gli usi del suolo tradizionali per questi contesti (seminativi e pratipascolo).</li> </ul>		<p>PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14</p>	<p>PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>la conservazione della tipica alternanza tra apertura e chiusura percettiva che caratterizza questo paesaggio;</li> <li>nei contesti dalla morfologia addolcita maggiormente esposti a dinamiche di urbanizzazione (es.: fondovalle, conoidi, terrazzi alluvionali), la messa in atto di politiche di limitazione e contrasto dei processi di consumo di suolo rurale e la tutela dei sistemi insediativi storici.</li> </ul>		<p>PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14</p>	<p>PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati</p>
Morfotipo del mosaico collinare a oliveto e vigneto prevalenti (18)		<p>PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14</p>	<p>PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati</p>
Fermo restando il mantenimento di un'agricoltura innovativa che coniughi vitalità economica con ambiente e paesaggio, tre le principali indicazioni per questo morfotipo: Preservare la leggibilità della relazione morfologica, dimensionale, percettiva e - quando possibile - funzionale tra sistema insediativo storico e tessuto dei coltivi mediante:		<p>PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14</p>	<p>PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>la tutela dell'integrità morfologica dei nuclei storici evitando espansioni che ne alterino la struttura d'impianto;</li> <li>la limitazione e il contrasto di fenomeni di dispersione insediativa nel paesaggio agrario. In particolare è necessario preservare la leggibilità della struttura insediativa storica d'impronta mezzadrile fondata sul sistema della fattoria appoderata, che lega strettamente edilizia rurale e coltivi;</li> <li>la conservazione degli oliveti o di altri coltivi che contornano e sottolineano viabilità di crinale e insediamenti storici, in modo da definire almeno una corona o una fascia di transizione rispetto alla copertura boschiva.</li> </ul>		<p>PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14</p>	<p>PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati</p>
Preservare, ove possibile, i caratteri di complessità, articolazione e diversificazione tipici della maglia agraria d'impronta tradizionale attraverso le seguenti azioni:		<p>PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14</p>	<p>PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>nelle ristrutturazioni agricole, la conservazione degli elementi dell'infrastruttura rurale storica (con particolare riferimento alle sistemazioni idraulico-agrarie e alla viabilità ponderale e</li> </ul>		<p>PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14</p>	<p>PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati</p>

PIT-PPR		PSI	
SCHEDA D'AMBITO DI PAESAGGIO	DISCIPLINA DI PIANO	NORME - STRATEGIE - RELAZIONE	ELABORATI DI PIANO
interpoderale) o la realizzazione di nuovi percorsi e manufatti che preservino la continuità e l'integrità della rete;			
● favorire la permanenza della diversificazione colturale data dall'alternanza tra oliveti, vigneti e seminativi;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14	PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
● il mantenimento della funzionalità e dell'efficienza del sistema di regimazione idraulico-agraria e della stabilità dei versanti, da conseguire sia mediante la conservazione e manutenzione delle opere esistenti, sia mediante la realizzazione di nuovi manufatti di pari efficienza, coerenti con il contesto paesaggistico quanto a dimensioni, materiali, finiture impiegate;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14	PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
● per i vigneti di nuova realizzazione o reimpianti, l'interruzione della continuità della pendenza nelle sistemazioni a rittochino tramite l'introduzione di scarpate, muri a secco o altre sistemazioni di versante, valutando ove possibile l'orientamento dei filari secondo giaciture che asseggiano le curve di livello o minimizzano la pendenza;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14	PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
● una gestione delle aree boscate finalizzata a preservare i boschi di valore patrimoniale e a contenere l'espansione della boscaglia sui terreni scarsamente manutenuti;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14	PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
● la conservazione - o la creazione ex novo nei punti della maglia che risultano maggiormente carenti - di una rete di infrastrutturazione paesaggistica ed ecologica data da siepi, alberature, filari, lingue e macchie di vegetazione non colturale poste a corredo dei confini dei campi e della viabilità;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14	PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
● la manutenzione della viabilità secondaria poderale e interpoderale e della sua vegetazione di corredo per finalità sia di tipo funzionale che paesaggistico.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14	PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Un ulteriore obiettivo riguarda la progettazione di cantine e altre infrastrutture e manufatti di servizio alla produzione agricola, per i quali è necessario perseguire la migliore integrazione paesaggistica valutando la compatibilità con la morfologia dei luoghi e con gli assetti idrogeologici ed evitando soluzioni progettuali che interferiscono visivamente con gli elementi del sistema insediativo storico anche ricorrendo, ove possibile, all'impiego di edilizia ecocompatibile.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14	PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
Morfotipo del mosaico colturale complesso di assetto tradizionale di collina e di montagna (21)			
● Fermo restando lo sviluppo di una agricoltura innovativa che coniuga vitalità economica con ambiente e paesaggio, principale indicazione per questo morfotipo è il mantenimento della relazione morfologica, dimensionale e - quando possibile - funzionale tra sistema insediativo storico e paesaggio agrario circostante mediante:		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14	PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
● la tutela degli insediamenti storici evitando addizioni che ne alterino l'impianto tipicamente accentrato e compatto. Le nuove edificazioni dovrebbero essere limitate ai soli manufatti di servizio all'attività agricola che andranno opportunamente progettati dal punto di vista dei caratteri morfotipologici e della relazione con il contesto;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14	PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
● la conservazione dei coltivi d'impronta tradizionale che contornano i nuclei storici in modo da definire almeno una corona o una fascia di transizione rispetto alla copertura boschiva;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14	PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
● la tutela degli elementi che compongono la rete di infrastrutturazione rurale storica (viabilità poderale e interpoderale, sistemazioni idraulico-agrarie, vegetazione non colturale) e della sua continuità;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14	PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
● il mantenimento, ove possibile, di una maglia colturale fitta o medio-fitta con un buon grado di strutturazione morfologica, di infrastrutturazione ecologica e di diversificazione colturale;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14	PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
● il mantenimento della funzionalità e dell'efficienza del sistema di regimazione idraulico-agraria e di contenimento dei versanti, che sarà possibile conseguire sia mediante la conservazione e manutenzione delle opere esistenti, sia mediante la realizzazione di nuovi manufatti di pari efficienza idraulica e coerenti con il contesto paesaggistico quanto a dimensioni, materiali, finiture impiegate;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14	PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati

PIT-PPR		PSI	
SCHEDA D'AMBITO DI PAESAGGIO	DISCIPLINA DI PIANO	NORME - STRATEGIE - RELAZIONE	ELABORATI DI PIANO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• una corretta attuazione della gestione forestale sostenibile che tuteli le porzioni di territorio strutturalmente coperte dal bosco per fattori di acclività, esposizione, composizione dei suoli e il contenimento dell'espansione della boscaglia sui terreni scarsamente mantenuti</li> </ul>		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 9 e Art. 14	PSI_STA_A4 - Struttura agroforestale PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati
<b>LA STRATEGIA DELLO SVILUPPO TERRITORIALE</b>			
<p>1. Il presente piano persegue un assetto del territorio toscano fondato sullo sviluppo sostenibile delle trasformazioni territoriali e socio-economiche.</p> <p>2. La Regione cura la realizzazione della strategia per lo sviluppo sostenibile del territorio toscano in modo che piani, programmi e linee di azione che investono il territorio o utilizzano comunque le sue risorse siano congruenti al perseguitamento di tale obiettivo.</p> <p>3. La Regione, nell'adempiere il compito di cui al comma precedente, cura altresì che il raccordo organico tra pianificazione territoriale e programmazione generale e settoriale dello sviluppo regionale e che il coordinamento tra gli strumenti e gli atti del governo del territorio delle amministrazioni locali e il proprio Piano di indirizzo territoriale abbia luogo nella piena consonanza attuativa all'agenda strategica di questo Piano.</p> <p>4. La strategia per l'assetto territoriale regionale si sostanzia in:</p> <p>a) disciplina relativa alla pianificazione territoriale in materia di offerta di residenza urbana, di formazione e ricerca, di infrastrutture di trasporto e mobilità, e di commercio;</p> <p>b) progetti di territorio e di paesaggio relativi a specifici ambiti e temi territoriali;</p> <p>c) disciplina per la pianificazione delle infrastrutture dei porti e degli approdi turistici (Masterplan dei porti toscani);</p> <p>d) disciplina per la pianificazione delle infrastrutture degli aeroporti del sistema toscano (Masterplan del sistema aeroportuale toscano).</p> <p>5. Per integrare e qualificare i sistemi insediativi urbani e infrastrutturali questo Piano sostiene il potenziamento delle sue capacità di accoglienza mediante lo sviluppo dell'offerta di residenza urbana e della mobilità intra e interregionale.</p> <p>6. Gli strumenti della pianificazione territoriale recepiscono l'individuazione della rete ferroviaria secondo la seguente suddivisione:</p> <p>a) [...];</p> <p>b) la rete ferroviaria nazionale e regionale, comprendente tutte le tratte del territorio regionale della Rete ferroviaria italiana che costituisce l'asse portante della mobilità di persone e merci nel territorio regionale e delle relazioni interregionali [...]</p> <p>c) la rete ferroviaria regionale, comprendente le tratte ferroviarie di proprietà regionale.</p> <p>7. Gli strumenti della pianificazione territoriale recepiscono l'individuazione della rete stradale e autostradale di interesse regionale secondo la seguente suddivisione:</p> <p>a) la rete primaria (di transito e scorrimento) comprendente le autostrade [...];</p> <p>b) la rete principale (di distribuzione dalla rete primaria alla secondaria) [...];</p> <p>c) la rete secondaria della viabilità regionale (di penetrazione e di distribuzione e supporto ai sistemi locali);</p> <p>d) la rete ulteriore della viabilità di interesse regionale costituita dalla strada provinciale di Rosano in sinistra d'Arno da Firenze [...].</p> <p>8. Gli strumenti di pianificazione territoriale individuano ambiti specifici di destinazione finalizzati alla possibile realizzazione o al potenziamento delle infrastrutture stradali e ferroviarie, in relazione al livello di approfondimento progettuale delle opere, e sulla base dei principi e livelli prestazionali relativi al sistema della mobilità e della logistica del presente Piano. In particolare per i tracciati ferroviari esistenti o per i quali sia avvenuta l'approvazione del progetto definitivo, si individuano ambiti di salvaguardia della infrastruttura e della sua eventuale espansione, comprendenti almeno le due fasce di rispetto di metri lineari 30 dalla rotaia più vicina, da ridurre in presenza di insediamenti esistenti, sentito il parere dell'ente proprietario delle ferrovie e nel rispetto delle normative vigenti.</p> <p>9. I tracciati ferroviari di interesse nazionale e regionale dismessi possono essere destinati dagli strumenti della pianificazione territoriale prioritariamente alla realizzazione di nuove infrastrutture ferroviarie. Qualora sia verificata, attraverso specifico studio di fattibilità, l'impossibilità ovvero</p>	Art. 24 – La strategia dello sviluppo territoriale	PSI_DIS_01 - Disciplina di piano PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	PSI_STR_A1 - Scenario strategico
Art. 25, comma 1 - L'accoglienza mediante moderne e dinamiche modalità dell'offerta di residenza urbana	PSI_DIS_01 - Disciplina di piano PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	PSI_STR_A1 - Scenario strategico	
Art. 27, comma 6 - La mobilità intra e interregionale	PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 8 PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	PSI_STA_A3 - Struttura territoriale insediativa PSI_STR_A1 - Scenario strategico	
Art. 27, comma 7	PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 8 PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	PSI_STA_A3 - Struttura territoriale insediativa PSI_STR_A1 - Scenario strategico	
Art. 27, comma 8	PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 8 PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	PSI_STA_A3 - Struttura territoriale insediativa PSI_STR_A1 - Scenario strategico	
Art. 27, comma 9	PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 8 PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	PSI_STA_A3 - Struttura territoriale insediativa PSI_STR_A1 - Scenario strategico	

PIT-PPR		PSI	
SCHEDA D'AMBITO DI PAESAGGIO	DISCIPLINA DI PIANO	NORME - STRATEGIE - RELAZIONE	ELABORATI DI PIANO
l'inopportunità di un riutilizzo ferroviario, è possibile procedere ad altra destinazione, mediante accordo di pianificazione ex Capo I del Titolo III della L.R. 65/2014, purché comunque funzionale alla mobilità pubblica.			
10. Le aree ferroviarie esistenti o previste dagli strumenti della pianificazione territoriale che risultino in tutto o in parte non più funzionali all'esercizio ferroviario, sono suscettibili di altra destinazione purché prioritariamente funzionale alla mobilità pubblica e comunque mediante accordo di pianificazione ex Capo I del Titolo III della L.R. 65/2014.	Art. 27, comma 10	PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 8 PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	PSI_STA_A3 - Struttura territoriale insediativa PSI_STR_A1 - Scenario strategico
11. Gli strumenti della pianificazione territoriale recanti previsioni insediative annoverano nella loro formulazione la valutazione degli ammontari del traffico veicolare da esse indotto sulla rete stradale esistente e prevedono, ove necessario, la preventiva o contestuale realizzazione di nuove e congruenti infrastrutture ai fini della sua sostenibilità.	Art. 27, comma 11		
12. Nuovi insediamenti che inducono una mobilità veicolare ulteriormente gravante in misura consistente su nuovi tronchi stradali nazionali o regionali e su quelli entrati in funzione nel periodo compreso nei cinque anni precedenti la vigenza del presente Piano, non sono ammissibili dagli strumenti della pianificazione territoriale, a meno che non specificamente previsti nella progettazione delle opere stradali approvate.	Art. 27, comma 12		
14. Gli strumenti di pianificazione territoriale devono includere nella loro formulazione l'indicazione degli interventi funzionali e strutturali relativi al sistema della mobilità e alla sua coerenza con i seguenti obiettivi e criteri direttivi: a) realizzare la riqualificazione e la messa in sicurezza della rete viaria e le integrazioni eventualmente conseguenti; b) realizzare una adeguata disponibilità di infrastrutture per la sosta di interscambio tra le diverse modalità di trasporto; c) articolare i livelli di servizio della rete del trasporto pubblico (treno -tram vie – bus- collegamenti via mare) in relazione alle diverse esigenze della domanda e alle sue prospettazioni; d) riqualificare i nodi intermodali del trasporto pubblico e realizzare eventuali interventi di potenziamento ad essi relativi; e) effettuare il monitoraggio del sistema della mobilità per il controllo degli effetti e l'attuazione delle scelte progettuali ai fini del raggiungimento degli obiettivi di cui al presente comma.	Art. 27, comma 14	PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 8 PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	PSI_STA_A3 - Struttura territoriale insediativa PSI_STR_A1 - Scenario strategico
15. Gli strumenti di pianificazione territoriale devono includere nella loro formulazione la verifica della loro coerenza con gli obiettivi strategici regionali in tema di logistica di cui al Piano regionale per la mobilità e la logistica, anche con riferimento alle seguenti esigenze: a) potenziare il trasporto delle merci e lo sviluppo della logistica per l'ottimizzazione dei flussi di traffico; b) riqualificare i nodi intermodali delle merci e realizzare eventuali interventi di potenziamento; c) razionalizzare, con particolare riferimento alle grandi aree urbane, i sistemi logistici per la distribuzione intraurbana e interurbana delle merci.	Art. 27, comma 15	PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 63-65 PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	PSI_STA_A3 - Struttura territoriale insediativa PSI_STR_A1 - Scenario strategico
16. Gli strumenti della pianificazione territoriale devono soddisfare nella loro formulazione i seguenti criteri di tutela e valorizzazione degli interventi in materia di mobilità: a) assicurare, in corrispondenza dei principali accessi ai centri urbani, la dotazione di spazi di parcheggio all'esterno della sede stradale, con funzione di interscambio con i servizi di trasporto collettivo, evitando la localizzazione di attrezzature e insediamenti residenziali, commerciali o produttivi direttamente accessibili dalla sede stradale e, tramite adeguate infrastrutture o barriere e misure di fluidificazione del traffico veicolare, perseguire la riduzione degli inquinamenti acustici ed atmosferici; b) prevedere, nei centri ad alta densità abitativa, più ordini di parcheggio lungo le principali direttive di penetrazione, differenziati con l'impiego di sistemi tariffari e di mezzi di trasporto collettivo che incentivino l'utilizzo dei parcheggi più esterni, selezionando il traffico all'ingresso delle aree urbane; c) individuare, in corrispondenza di ogni stazione e/o sito di fermata del servizio ferroviario, delle principali autostazioni e degli snodi di interscambio con le linee del trasporto pubblico locale, le aree per la sosta dei veicoli privati secondo adeguati dimensionamenti; d) ottimizzare le relazioni tra le fermate ferro-tranviarie, i parcheggi di interscambio, le linee di trasporto su gomma ed i luoghi di origine e destinazione della mobilità privata, attraverso la ricollocazione delle	Art. 27, comma 16	PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 62-69 PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	PSI_STA_A3 - Struttura territoriale insediativa PSI_STA_A7 - Territorio urbanizzato e territorio rurale PSI_STR_A1 - Scenario strategico PSI_REL_01.1 - Atlante del territorio urbanizzato

PIT-PPR		PSI	
SCHEMA D'AMBITO DI PAESAGGIO	DISCIPLINA DI PIANO	NORME - STRATEGIE - RELAZIONE	ELABORATI DI PIANO
<p>funzioni e il coordinamento intermodale, assumendo come riferimento le diverse tipologie di utenza: residenti, pendolari, utilizzatori occasionali e turisti;</p> <p>e) garantire un sistema integrato di mobilità delle persone che incentivi e favorisca il ricorso ai mezzi pubblici, e sostenga e migliori l'accessibilità pedonale ai principali centri storici;</p> <p>f) favorire la mobilità ciclabile attraverso la definizione di una rete di percorsi ad essa dedicati caratterizzati da continuità sul territorio urbano e perturbano e interconnessione con le principali funzioni ivi presenti e con i nodi di interscambio del trasporto pubblico locale;</p> <p>g) incrementare la rete dei percorsi dedicati ai pedoni, promuovendo l'accessibilità pedonale ai principali nodi di interscambio modale ed alla rete dei servizi di trasporto pubblico locale;</p> <p>h) promuovere la conservazione all'uso pubblico e la valorizzazione delle strade vicinali presenti nel tessuto dei sistemi insediativi urbani.</p>			
2. Gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica definiscono strategie e regole volte alla riorganizzazione localizzativa e funzionale degli insediamenti produttivi diffusi nel territorio rurale e alla riqualificazione ambientale e urbanistica delle piattaforme produttive e degli impianti collocati in aree paesaggisticamente sensibili, ove possibile come "aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate".	Art. 28, comma 2 - La presenza industriale in Toscana	<p>PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Artt. 63-65</p> <p>PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati</p>	<p>PSI_STA_A3 - Struttura territoriale insediativa</p> <p>PSI_STA_A6 - Patrimonio territoriale</p> <p>PSI_STA_A7 - Territorio urbanizzato e territorio rurale</p> <p>PSI_STR_A1 - Scenario strategico</p>
3. Gli interventi di trasformazione e ridestinazione funzionale di immobili utilizzati per attività produttive di tipo manifatturiero privilegiano funzioni idonee ad assicurare la durevole permanenza territoriale di tali attività produttive ovvero, in alternativa, di attività attinenti alla ricerca, alla formazione e alla innovazione tecnologica e imprenditoriale.	Art. 28, comma 3	<p>PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Artt. 63-65</p> <p>PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati</p>	<p>PSI_STA_A3 - Struttura territoriale insediativa</p> <p>PSI_STA_A5 - Criticità territoriali</p> <p>PSI_STA_A7 - Territorio urbanizzato e territorio rurale</p> <p>PSI_STR_A1 - Scenario strategico</p>
4. Oltre a quanto disposto dagli articoli 75 e 125 della L.R. 65/2014, il mutamento della destinazione d'uso di aree industriali dismesse può essere consentito qualora risponda a specifiche esigenze del Comune interessato anche in riferimento a servizi collettivi e a dotazioni infrastrutturali.	Art. 28, comma 4	<p>PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Artt. 63-65</p> <p>PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati</p>	<p>PSI_STA_A3 - Struttura territoriale insediativa</p> <p>PSI_STA_A7 - Territorio urbanizzato e territorio rurale</p> <p>PSI_STR_A1 - Scenario strategico</p>
5. Laddove risulti accettabile nella progettazione degli interventi di cui al comma 3 una funzionalità strategica che rafforzi o riqualifichi determinati elementi del sistema produttivo toscano mediante riconversioni o ridislocazioni territoriali di processi produttivi, è comunque perseguita l'attivazione di opportune iniziative concertative con gli attori imprenditoriali interessati e, secondo quanto previsto dalla legge regionale 65/2014, con altre amministrazioni territorialmente interessate, ove si prevedano opportune soluzioni perequative al fine di sostenere il permanere e lo sviluppo delle relative attività nel territorio toscano.	Art. 28, comma 5	<p>PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Artt. 63-65</p> <p>PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati</p>	<p>PSI_STA_A3 - Struttura territoriale insediativa</p> <p>PSI_STA_A5 - Criticità territoriali</p> <p>PSI_STA_A7 - Territorio urbanizzato e territorio rurale</p> <p>PSI_STR_A1 - Scenario strategico</p>
6. La Regione e le amministrazioni locali, secondo le rispettive competenze, promuovono la realizzazione di infrastrutture e servizi idrici ad uso specifico degli insediamenti produttivi.	Art. 28, comma 6	PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 77	PSI_STR_A1 - Scenario strategico
7. L'eventuale esigenza di potenziamento delle infrastrutture e dei servizi idrici già esistenti per gli insediamenti produttivi viene soddisfatta:	Art. 28, comma 7	PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 77	PSI_STR_A1 - Scenario strategico
a) mediante il coordinamento tra gli strumenti della pianificazione territoriale, le politiche settoriali e la pianificazione d'ambito del servizio idrico integrato;			
b) compatibilmente con l'uso sostenibile della risorsa idrica nella sua rinnovabilità e a tutela della permanenza della sua preesistente disponibilità quantitativa e qualitativa nei singoli ambiti territoriali interessati.			
8. Nella formulazione degli strumenti di pianificazione territoriale sono osservate le seguenti prescrizioni:			
a) la realizzazione degli insediamenti di attività produttive manifatturiere e di attività ad esse correlate deve consentire la piena riutilizzabilità delle aree e la riconversione industriale, perseguire il risparmio delle risorse idriche ed energetiche, l'utilizzazione di energie rinnovabili, con particolare riferimento a quelle originate localmente, la riduzione della produzione di rifiuti e la riutilizzazione ed il riciclaggio dei materiali;	Art. 28, comma 8	<p>PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Artt. 63-65 e Art. 77</p> <p>PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati</p>	<p>PSI_STA_A3 - Struttura territoriale insediativa</p> <p>PSI_STA_A5 - Criticità territoriali</p> <p>PSI_STA_A6 - Patrimonio territoriale</p> <p>PSI_STA_A7 - Territorio urbanizzato e territorio rurale</p> <p>PSI_STR_A1 - Scenario strategico</p>
b) sono privilegiate le localizzazioni di nuove unità insediative per attività produttive collegate funzionalmente alla ricerca ed all'innovazione tecnologica dei processi produttivi;			

PIT-PPR		PSI	
SCHEDA D'AMBITO DI PAESAGGIO	DISCIPLINA DI PIANO	NORME - STRATEGIE - RELAZIONE	ELABORATI DI PIANO
<p>c) sono favorite le localizzazioni che presentino un agevole collegamento con centri di ricerca per lo sviluppo e l'innovazione tecnologica e la possibilità di scambio di conoscenze e tecnologie fra le aziende;</p> <p>d) in relazione agli insediamenti produttivi è previsto il riordino della viabilità e della sosta con l'inserimento di infrastrutture adeguate alla movimentazione del trasporto merci, la razionalizzazione degli accessi alle singole aree e ed ai comparti nel loro insieme, allo scopo di fluidificare la maglia viaria principale di servizio agli insediamenti stessi;</p> <p>e) devono essere adottate soluzioni progettuali di qualità funzionale, estetica e paesaggistica in grado di assicurare il più congruo inserimento di insediamenti relativi ad attività produttive e ad attività correlate nei contesti paesaggistici circostanti con specifica attenzione alla qualità architettonica e tipologica, agli arredi urbani e vegetazionali nei comparti interessati e alla riduzione del fabbisogno energetico ed idrico, all'incremento dell'utilizzazione di energie e risorse idriche rinnovabili, alla più efficace e sostenibile gestione dei rifiuti inclusi la riduzione dei medesimi, il recupero e il riciclaggio interno dei materiali e degli imballaggi e la previsione di strutture per un'efficiente raccolta differenziata.</p>			
<p>1. Rispetto alle attività commerciali e alla loro collocazione territoriale, come definite all'articolo 1, comma 2 della legge regionale 10 febbraio 2005, n. 28, così come modificata dalla legge regionale 28 settembre 2012 n.52, gli enti territoriali, i soggetti pubblici negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a definire strategie, misure e regole/discipline coerenti con i seguenti criteri:</p> <p>a) l'equilibrata articolazione territoriale della rete commerciale per migliorare la qualità dei servizi al consumatore e la produttività del sistema distributivo;</p> <p>b) la presenza della funzione commerciale nelle aree urbane degradate attraverso la valorizzazione ed il consolidamento delle attività commerciali che vi operano;</p> <p>c) la presenza degli esercizi e dei mercati di interesse storico-culturale, di tradizione e tipicità e la presenza organizzata dei centri commerciali naturali nelle aree urbane. A tal fine sono da prevenire ed evitare la sostituzione e la delocalizzazione delle attività commerciali e artigiane di vicinato, anche definendo specificazioni funzionali nella destinazione d'uso degli immobili mediante la disciplina di cui all'articolo 98 della L.R. 65/2014;</p> <p>d) il mantenimento e la ricostituzione del tessuto commerciale e dei servizi di interesse delle comunità locali nelle aree montane, rurali e insulari anche favorendo la costituzione degli empori polifunzionali e le iniziative per la valorizzazione commerciale delle produzioni locali;</p> <p>e) lo sviluppo delle iniziative di vendita diretta di piccole produzioni tipiche locali di qualità, anche agricole.</p> <p>2. Gli strumenti della pianificazione territoriale prevedono criteri per la individuazione degli ambiti urbani caratterizzati dalla presenza di numerose e contigue attività commerciali di vicinato, tali da poter costituire un centro commerciale naturale. In tali ambiti non possono essere introdotte destinazioni d'uso incompatibili con dette caratteristiche funzionali, e sono previste:</p> <p>a) l'incentivazione della percorribilità pedonale;</p> <p>b) la limitazione della circolazione veicolare;</p> <p>c) una adeguata dotazione di parcheggi opportunamente localizzata e l'accessibilità con mezzi pubblici.</p>	Art. 29 – La pianificazione territoriale in materia di commercio	<p>PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Artt. 63-65</p> <p>PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati</p>	<p>PSI_STA_A3 - Struttura territoriale insediativa</p> <p>PSI_STA_A6 - Patrimonio territoriale</p> <p>PSI_STR_A1 - Scenario strategico</p>
<p>1. Le previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica di province e comuni relative alle grandi strutture di vendita e alle aggregazioni di medie strutture aventi effetti assimilabili a quelli delle grandi strutture, sono soggette a valutazione di sostenibilità a livello di ambito sovracomunale, individuato ai sensi dell'allegato B alla legge regionale 65/2014, sulla base dei seguenti criteri:</p> <p>a) in caso di nuova edificazione, l'assenza di alternative di riutilizzazione e di riorganizzazione degli insediamenti esistenti;</p> <p>b) la funzionalità delle infrastrutture stradali, da valutare in base al numero di mezzi; numero di innesti e di accessi diretti; numero delle funzioni svolte (collegamento interprovinciale, mobilità in area metropolitana, collegamento ad area industriale, collegamento esercizi commerciali); l'idoneità delle caratteristiche delle infrastrutture rispetto alle funzioni svolte;</p>	Art. 30 - Pianificazione territoriale in materia di grandi strutture di vendita	<p>PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Artt. 63-65</p> <p>PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati</p>	<p>PSI_STA_A3 - Struttura territoriale insediativa</p> <p>PSI_STA_A6 - Patrimonio territoriale</p> <p>PSI_STR_A1 - Scenario strategico</p>

PIT-PPR		PSI	
SCHEDA D'AMBITO DI PAESAGGIO	DISCIPLINA DI PIANO	NORME - STRATEGIE - RELAZIONE	ELABORATI DI PIANO
<p>c) il livello di emissioni inquinanti dovute al traffico veicolare ed alle attività produttive e commerciali già insediate;</p> <p>d) l'ammontare dei costi per le amministrazioni pubbliche interessate ai fini dell'adeguamento delle infrastrutture e della tutela del patrimonio territoriale;</p> <p>e) l'impatto visuale in rapporto ai valori paesaggistici del contesto urbano o rurale in cui la struttura si colloca;</p> <p>f) la presenza di aree da preservare ai fini del riequilibrio ecologico e paesaggistico, con particolare riguardo alla conservazione dei varchi non edificati che permettono la continuità dei sistemi ecologici;</p> <p>g) la tutela del valore paesaggistico dei siti UNESCO, delle reti di fruizione storica del territorio e dei beni paesaggistici di cui all'articolo 134 del Codice;</p> <p>h) la permanenza degli esercizi commerciali di prossimità, al fine di garantire i servizi essenziali nelle aree più scarsamente popolate;</p> <p>i) la permanenza dei caratteri specifici e delle attività proprie dei centri storici compresi nell'ambito, e le necessarie garanzie di permanenza delle attività commerciali d'interesse storico, di tradizione e di tipicità.</p> <p>2. Nella pianificazione territoriale per la localizzazione delle grandi strutture di vendita sono da privilegiare iniziative congiunte fra enti locali volte a individuare aree che, in funzione dei criteri di cui al comma 1, risultano idonee a soddisfare esigenze comuni, utilizzando la perequazione territoriale, ai fini di un minore consumo di suolo.</p>			

#### DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 del Codice Elaborato 1B

GU 9/1956 "Zona comprendente il Sacro Monte della Verna e terreni circostanti sita nell'ambito del Comune di Chiusi della Verna"		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 43	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
GU 136/1960 "Zona dell'abitato comunale di Poppi e terreni circostanti"		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 44	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
GU 141/1960 "Zona dell'abitato comunale di Bibbiena e terreni circostanti"		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 45	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
GU 150/1960 "Zona di Serravalle sita nell'ambito del comune di Bibbiena"		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 46	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
GU 68/1966 "Zona di Romena sita nel comune di Pratovecchio"		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 47	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
GU 46/1967 "Zone del Monastero e Santuario di Santa Maria e del Castello di Porciano in comune di Stia"		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 48	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
GU 297/1974 "Zona del 'Piano di Campaldino' nel comune di Poppi"		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 49	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
GU 157/1975 "Località di Fronzola sulle pendici del Pratomagno sita nel territorio del comune di Poppi"		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 50	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
GU 59/1976 "Zona del culmine del Pratomagno aretino, ricadente nei comuni di Castel Focognano, Castelfranco di Sopra, Castel San Niccolò, Castiglion Fibocchi, Loro Ciuffenna, Montemignaio, Ortignano Raggiolo, Pian di Scò, Poppi, Pratovecchio, Stia, Talla"		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 51	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici

PIT-PPR		PSI	
SCHEDA D'AMBITO DI PAESAGGIO	DISCIPLINA DI PIANO	NORME - STRATEGIE - RELAZIONE	ELABORATI DI PIANO
GU 101/2001 "Aree sita in località Sarna nel comune di Chiusi della Verna"		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 52	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
Elaborato 8B, Art. 4 Disciplina			
a) riconoscere per i beni culturali immobili le aree di pertinenza paesaggistica (intorno territoriale) da intendersi quale area fortemente interrelata al bene medesimo sul piano morfologico, percettivo e storicamente su quello funzionale.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Artt. 36-38 PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
b) orientare gli interventi che interessano i manufatti, le opere di valore storico, le aree agricole e boschive, verso la conservazione dei caratteri di matrice storica.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Artt. 39-42 PSI_REL_01 - Relazione generale e allegati	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
c) riconoscere, nell'ambito del procedimento di adeguamento o conformazione dei propri strumenti urbanistici e ove espressamente previsto dalla Sezione 4 delle schede di vincolo relative alle aree di notevole interesse pubblico, l'intorno territoriale dei centri e nuclei storici, ovvero l'ambito di pertinenza paesaggistica inteso quale area fortemente interrelata al bene medesimo sul piano morfologico, percettivo, identitario e su quello storicamente funzionale. Nelle more di adeguamento o conformazione degli strumenti urbanistici, tale intorno è costituito dall'area contigua al centro o nucleo storico per una fascia di 300 metri dal perimetro delle zone A (DM 1444/68) ovvero dall'intorno territoriale già individuato dai Comuni nei propri strumenti qualora assimilabile alla definizione di cui alla presente lettera			
Negli immobili e nelle aree di cui al comma 1, si persegono gli obiettivi con valore di indirizzo, si attuano le direttive, si applicano le prescrizioni contenuti nella Sezione 4 lettera C delle schede di vincolo, di cui al comma 2 dell'art.3 (Elaborato 3B), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente disciplina. [...]			
Elaborato 8B - Capo III Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142, comma 1 del Codice			
Art. 7 - Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche con riferimento ai territori elevati sui laghi. (art.142. c.1, lett. b, Codice)			
7.1 Obiettivi			
a) tutelare la permanenza e la riconoscibilità dei caratteri naturalistici, storico-identitari ed estetico percettivi dei territori contermini ai laghi salvaguardando la varietà e la tipicità dei paesaggi lacustri;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 53	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
b) salvaguardare la continuità ecologica, le relazioni ecosistemiche, funzionali e percettive dei territori contermini ai laghi;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 53	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
c) evitare i processi di artificializzazione dei territori contermini ai laghi e garantire che gli interventi di trasformazione non compromettano gli ecosistemi, e non alterino i rapporti figurativi consolidati dei paesaggi lacustri;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 53	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
d) garantire l'accessibilità e la fruibilità sostenibile dei territori per il lago anche attraverso la creazione o il mantenimento di adeguati accessi pubblici e varchi visuali verso il lago;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 53	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
e) favorire la ricostituzione della conformazione naturale dei territori per il lago interessati da processi di antropizzazione ed il recupero e la riqualificazione delle aree compromesse o degradate.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 53	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
7.2 Direttive			
a) individuare, tra i laghi rappresentati sulla CTR in scala 1:10.000, gli invasi artificiali realizzati per finalità aziendali agricole;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 53	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
b) individuare gli ecosistemi lacustri di rilevante valore paesaggistico e naturalistico (con particolare riferimento alle aree interessate dalla presenza di habitat di interesse comunitario e/o regionale e di specie vegetali e animali di interesse conservazionistico);		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 53	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici

PIT-PPR		PSI	
SCHEMA D'AMBITO DI PAESAGGIO	DISCIPLINA DI PIANO	NORME - STRATEGIE - RELAZIONE	ELABORATI DI PIANO
c) individuare le aree contermini ai laghi soggette a pressioni e criticità paesaggistiche ambientali prevedere interventi di riqualificazione paesaggistica e ambientale al fine di recuperare i caratteri propri dello specifico ambiente lacuale anche attraverso il recupero dei manufatti esistenti o la loro eventuale delocalizzazione.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 53	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
d) Definire strategie, misure e regole/discipline volte a: 1 - Garantire la conservazione dei territori periacuali nelle loro componenti geomorfologiche, vegetazionali, ecosistemiche e paesaggistiche; 2 - Riconoscere e conservare le aree caratterizzate dalla presenza di testimonianze storico-culturali, di valori paesaggistici e di valori ecosistemici, nelle quali escludere interventi di trasformazione edilizia ed infrastrutturale; 3 - Conservare le formazioni vegetali autoctone e le loro funzioni di collegamento ecologico e paesaggistico tra l'ambiente lacustre e il territorio contermine, contrastando la diffusione di specie aliene invasive; 4 - Contenere i nuovi carichi insediativi entro i limiti del territorio urbanizzato e garantire che gli interventi di trasformazione urbanistico ed edilizia non compromettano le visuali connotate da un elevato valore estetico-percettivo; 5 - Promuovere la realizzazione, manutenzione, adeguamento di percorsi pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, lungo le rive dei laghi.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 53 PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici	
7.3 Prescrizioni			
a) Gli interventi di trasformazione, compresi quelli urbanistici ed edilizi, ove consentiti, fatti comunque salvi quelli necessari alla sicurezza idraulica, sono ammessi a condizione che: 1 - non alterino l'assetto idrogeologico e garantiscano la conservazione dei valori ecosistemici paesaggistici, la salvaguardia delle opere di sistemazione idraulico agraria con particolare riferimento a quelle di interesse storico e/o paesaggistico testimoniale; 2 - si inseriscano nel contesto periacuale secondo principi di coerenza paesaggistica, ne rispettino le caratteristiche morfologiche e le regole insediative storiche preservandone il valore, anche attraverso l'uso di materiali e tecnologie con esso compatibili; 3 - non compromettano le visuali connotate da elevato valore estetico percettivo; 4 - non modifichino i caratteri tipologici e architettonici del patrimonio insediativo di valore storico ed identitario; 5 - non occludano i varchi e le visuali panoramiche, che si aprono lungo le rive e dai tracciati accessibili al pubblico verso i laghi e non concorrono alla formazione di fronti urbani continui; 6 - non riducano l'accessibilità alle rive dei laghi.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 53 PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
b) Le opere e gli interventi relativi alle infrastrutture viarie, ferroviarie ed a rete (pubbliche o di interesse pubblico) sono ammesse a condizione che il tracciato dell'infrastruttura non comprometta i caratteri morfologici, ecosistemici dell'area periacuale e garantisca, attraverso la qualità progettuale e le più moderne tecnologie di realizzazione, il minor impatto visivo possibile.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 53	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
c) la realizzazione di nuove strutture a carattere temporaneo e rimovibile, ivi incluse quelle connesse all'attività agricola e turistico-rivisitativa, è ammessa a condizione che gli interventi non alterino negativamente la qualità percettiva dei luoghi, l'accessibilità e la fruibilità delle rive e prevedano altresì il ricorso a tecniche e materiali ecocompatibili, garantendo il ripristino dei luoghi e la riciclabilità o il recupero delle componenti utilizzate.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 53	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
d) Gli interventi che interessano l'assetto geomorfologico e idraulico devono garantire il migliore inserimento paesaggistico privilegiando, ove possibile, l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 53	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
e) fatti salvi gli adeguamenti e gli ampliamenti di edifici o infrastrutture esistenti alle condizioni di cui alla lettera a) del presente articolo, non sono ammesse nuove previsioni, fuori dal territorio urbanizzato, di: - attività produttive industriali/artigianali; - medie e grandi strutture di vendita;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 53	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici

PIT-PPR		PSI	
SCHEDA D'AMBITO DI PAESAGGIO	DISCIPLINA DI PIANO	NORME - STRATEGIE - RELAZIONE	ELABORATI DI PIANO
<ul style="list-style-type: none"> <li>- depositi a cielo aperto di qualunque natura che non adottino soluzioni atte a minimizzare l'impatto visivo e di quelli riconducibili ad attività di cantiere;</li> <li>- discariche e impianti di incenerimento dei rifiuti autorizzati come impianti di smaltimento (All.B parte IV del D.Lgs. 152/06);</li> </ul> <p>f) Non sono ammessi interventi che possano compromettere la conservazione degli ecosistemi lacustri di rilevante valore paesaggistico e naturalistico (con particolare riferimento alle aree interessate dalla presenza di habitat di interesse comunitario e/o regionale e di specie vegetali e animali di interesse conservazionistico). All'interno di tali formazioni non sono ammessi nuovi interventi che possano comportare l'impermeabilizzazione del suolo e l'aumento dei livelli di artificializzazione.</p>			
Art 8 - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. (art.142. c.1, lett. c, Codice)			
8.1 Obiettivi			
a) tutelare la permanenza e la riconoscibilità dei caratteri naturalistici, storico-identitari ed estetico-percettivi delle sponde e delle relative fasce di tutela salvaguardando la varietà e la tipicità dei paesaggi fluviali, le visuali panoramiche che si aprono dalle sponde ed in particolare dai ponti quali luoghi privilegiati per l'ampia percezione che offrono verso il paesaggio fluviale;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 54	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
b) evitare i processi di artificializzazione degli alvei e delle fasce fluviali e garantire che gli interventi di trasformazione non compromettano i rapporti figurativi consolidati dei paesaggi fluviali, la qualità delle acque e degli ecosistemi;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 54	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
c) limitare i processi di antropizzazione e favorire il ripristino della morfologia naturale dei corsi d'acqua e delle relative sponde, con particolare riferimento alla vegetazione ripariale;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 54	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
d) migliorare la qualità ecosistemica dell'ambiente fluviale con particolare riferimento ai corridoi ecologici indicati come "direttive di connessione fluviali da riqualificare" nelle elaborazioni del Piano Paesaggistico;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 54	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
e) riqualificare e recuperare i paesaggi fluviali degradati;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 54	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
f) promuovere forme di fruizione sostenibile del fiume e delle fasce fluviali		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 54	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
8.2 Direttive			
a) individuare i corsi d'acqua caratterizzati dalla presenza di rilevanti valori ecosistemici e paesaggistici, con particolare riferimento alla presenza di habitat fluviali di interesse comunitario e/o regionale;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 54	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
b) riconoscere il sistema storico delle opere idrauliche di valore testimoniale e dei manufatti edilizi connessi con la presenza del corso d'acqua, promuovendone altresì il mantenimento, la conservazione e la valorizzazione;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 54	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
c) riconoscere i principali punti di vista e le visuali percepibili anche dagli attraversamenti, connotati da un elevato valore estetico-percettivo;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 54	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
d) individuare i tratti fluviali che presentano potenziale di navigabilità e le sponde accessibili al pubblico con i relativi punti di vista e percorsi pedonali e ciclabili;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 54	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
e) tutelare e riqualificare i caratteri morfologici e figurativi dei fiumi e torrenti anche in relazione alle loro aree di pertinenza;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 54	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
f) garantire che gli interventi volti a mantenere e ripristinare la funzionalità del reticolto idraulico, con particolare riferimento al fondovalle e alle aree di pianura, rispettino i caratteri ecosistemici, identitari e percettivi propri del contesto fluviale;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 54	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
g) tutelare e valorizzare i caratteri geomorfologici tipici dei corsi d'acqua quali ad esempio cascate, forre, orridi, meandri, golene, terrazzi alluvionali;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 54	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
h) tutelare le formazioni vegetali autoctone (ripariali e planiziali) e individuare le fasce ripariali da sottoporre a progetti di riqualificazione, con particolare riferimento ai corridoi ecologici da riqualificare come individuati dagli elaborati del Piano Paesaggistico;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 54	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici

PIT-PPR		PSI	
SCHEDA D'AMBITO DI PAESAGGIO	DISCIPLINA DI PIANO	NORME - STRATEGIE - RELAZIONE	ELABORATI DI PIANO
i) promuovere, anche attraverso sistemi perequativi, la delocalizzazione, all'esterno delle fasce di pertinenza fluviale, degli insediamenti produttivi non compatibili con la tutela paesaggistica, idraulica ed ecosistemica degli ambiti fluviali, anche sulla base delle criticità individuate dal Piano Paesaggistico;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 54	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
l) contenere nuovi carichi insediativi entro i limiti del territorio urbanizzato e garantire che gli interventi di trasformazione urbanistico ed edilizia non compromettano il contesto paesaggistico e le visuali connotate da un elevato valore estetico-percettivo;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 54	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
m) favorire la creazione di punti di sosta, itinerari, percorsi di mobilità dolce, e incentivare iniziative volte al recupero di manufatti e opere di valore storico-culturale, comprese le opere idrauliche storicamente legate al corso d'acqua (mulini, chiuse, ponti, briglie, vasche), al fine di valorizzare e ricostituire le relazioni tra comunità e fiume;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 54	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
n) realizzare una gestione sostenibile delle periodiche attività di taglio della vegetazione ripariale, evitando alterazioni significative degli ecosistemi fluviali e della continuità e qualità delle fasce ripariali;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 54	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
o) promuovere interventi che assicurino l'incremento delle superfici permeabili e degli spazi aperti incentivandone la fruizione collettiva anche attraverso interventi finalizzati alla rimozione di elementi artificiali che compromettono le visuali connotate da un elevato valore estetico-percettivo.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 54	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
8.3 Prescrizioni			
a) Fermo restando il rispetto dei requisiti tecnici derivanti da obblighi di legge relativi alla sicurezza idraulica, gli interventi di trasformazione dello stato dei luoghi sono ammessi a condizione che:		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 54	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
1 - non compromettano la vegetazione ripariale, i caratteri ecosistemici caratterizzanti il paesaggio fluviale e i loro livelli di continuità ecologica;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 54	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
2 - non impediscano l'accessibilità al corso d'acqua, la sua manutenzione e la possibilità di fruire delle fasce fluviali;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 54	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
3 - non impediscano la possibilità di divagazione dell'alveo, al fine di consentire il perseguitamento di condizioni di equilibrio dinamico e di configurazioni morfologiche meno vincolate e più stabili;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 54	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
4 - non compromettano la permanenza e la riconoscibilità dei caratteri e dei valori paesaggistici e storico-identitari dei luoghi, anche con riferimento a quelli riconosciuti dal Piano Paesaggistico.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 54	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
b) Le trasformazioni sul sistema idrografico, conseguenti alla realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio idraulico, necessari per la sicurezza degli insediamenti e delle infrastrutture e non diversamente localizzabili, sono ammesse a condizione che sia garantito, compatibilmente con le esigenze di funzionalità idraulica, il mantenimento dei caratteri e dei valori paesaggistici, anche con riferimento a quelli riconosciuti dal Piano Paesaggistico.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 54	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
c) Gli interventi di trasformazione, compresi gli adeguamenti e gli ampliamenti di edifici o infrastrutture esistenti, ove consentiti, e fatti salvi gli interventi necessari alla sicurezza idraulica, sono ammessi a condizione che:		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 54	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
1 - mantengano la relazione funzionale e quindi le dinamiche naturali tra il corpo idrico e il territorio di pertinenza fluviale;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 54	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
2 - siano coerenti con le caratteristiche morfologiche proprie del contesto e garantiscano l'integrazione paesaggistica, il mantenimento dei caratteri e dei valori paesaggistici, anche con riferimento a quelli riconosciuti dal Piano Paesaggistico;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 54	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
3 - non compromettano le visuali connotate da elevato valore estetico percettivo;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 54	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
4 - non modifichino i caratteri tipologici e architettonici del patrimonio insediativo di valore storico ed identitario;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 54	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
5 - non occludano i varchi e le visuali panoramiche, da e verso il corso d'acqua, che si aprono lungo le rive e dai tracciati accessibili al pubblico e non concorrono alla formazione di fronti urbani continui.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 54	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
d) Le opere e gli interventi relativi alle infrastrutture viarie, ferroviarie ed a rete (pubbliche e di interesse pubblico), anche finalizzate all'attraversamento del corpo idrico, sono ammesse a condizione che il tracciato dell'infrastruttura non comprometta i caratteri morfologici, idrodinamici ed ecosistemici del corpo idrico e garantiscano l'integrazione paesaggistica, il mantenimento dei valori identificati dal Piano Paesaggistico e il minor impatto visivo possibile.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 54	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici

PIT-PPR		PSI	
SCHEDA D'AMBITO DI PAESAGGIO	DISCIPLINA DI PIANO	NORME - STRATEGIE - RELAZIONE	ELABORATI DI PIANO
e) Le nuove aree destinate a parcheggio fuori dalle aree urbanizzate sono ammesse a condizione che gli interventi non comportino aumento dell'impermeabilizzazione del suolo e siano realizzati con tecniche e materiali ecocompatibili evitando l'utilizzo di nuove strutture in muratura.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 54	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
f) La realizzazione di nuove strutture a carattere temporaneo e rimovibili, ivi incluse quelle connesse alle attività turistico-ricreative e agricole, è ammessa a condizione che gli interventi non alterino negativamente la qualità percettiva, dei luoghi, l'accessibilità e la fruibilità delle rive, e prevedano altresì il ricorso a tecniche e materiali ecocompatibili, garantendo il ripristino dei luoghi e la riciclabilità o il recupero delle componenti utilizzate.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 54	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
g) Non sono ammesse nuove previsioni, fuori dal territorio urbanizzato, di: - edifici di carattere permanente ad eccezione degli annessi rurali; - depositi a cielo aperto di qualunque natura che non adottino soluzioni atte a minimizzare l'impatto visivo o che non siano riconducibili ad attività di cantiere; - discariche e impianti di incenerimento dei rifiuti autorizzati come impianti di smaltimento (All.B parte IV del D.Lgs. 152/06). Sono ammessi alle condizioni di cui alla precedente lett c) punti 2 , 3, 4 e 5: - gli impianti per la depurazione delle acque reflue; - impianti per la produzione di energia; - gli interventi di rilocalizzazione di strutture esistenti funzionali al loro allontanamento dalle aree di pertinenza fluviale e alla riqualificazione di queste ultime come individuato dagli atti di pianificazione.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 54	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
h) Non è ammesso l'inserimento di manufatti (ivi incluse le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabili per la sicurezza stradale) che possano interferire negativamente o limitare le visuali panoramiche.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 54	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
Art 9 - Le montagne per la parte eccedente i 1.200 metri sul livello del mare (art. 142, c.1 lett. d del Codice)			
9.1 Obiettivi			
a) garantire la permanenza e la riconoscibilità dei caratteri ecosistemici, geomorfologici e storico identitari delle aree montane;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 55	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
b) garantire che gli interventi di trasformazione non compromettano gli elementi peculiari del paesaggio montano, e non alterino i rapporti figurativi consolidati e le forme specifiche dell'insediamento antropico in ambiente montano;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 55	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
c) assicurare la conservazione dei geositi e una valorizzazione e fruizione che siano sostenibili e coerenti con i valori espressi nonché tutelare la biodiversità che li connota;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 55	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
d) favorire il mantenimento dei caratteristici paesaggi agropastorali tradizionali anche attraverso il sostegno alla permanenza di attività antropiche funzionali agli stessi.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 55	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
9.2 Direttive			
a) tutelare gli ecosistemi legati a tradizionali attività antropiche (praterie pascolate) nonché i valori naturalistici, con particolare riferimento agli habitat e alle specie vegetali e animali di interesse regionale/comunitario, agli ecosistemi di alta naturalità (torbiere, pareti rocciose, praterie primarie, ambienti carsici);		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 55	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
b) tutelare gli assetti geomorfologici, evitando interventi che ne accelerino le dinamiche, nonché le emergenze geomorfologiche (geositi) e gli ambienti carsici epigei e ipogei;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 55	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
c) promuovere e incentivare le attività agricole e zootecniche tradizionali e le pratiche finalizzate al mantenimento di paesaggi agrosilvopastorali;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 55	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
d) promuovere le attività selvicolturali compatibili con i valori paesaggistici e naturalistici degli eco sistemi forestali e con la conservazione delle loro funzioni di difesa del suolo e di riduzione del rischio geomorfologico;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 55	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
e) mantenere e valorizzare i percorsi della viabilità storica incentivando la realizzazione di sentieri geoturistici ecosostenibili finalizzati alla conoscenza e a una fruizione dei geositi compatibile con il loro valore naturalistico e paesaggistico;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 55	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici

PIT-PPR		PSI	
SCHEDA D'AMBITO DI PAESAGGIO	DISCIPLINA DI PIANO	NORME - STRATEGIE - RELAZIONE	ELABORATI DI PIANO
f) tutelare i caratteri tipologici e morfologici degli insediamenti, degli edifici e dei manufatti di valore storico e architettonico;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 55	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
g) favorire il recupero del patrimonio edilizio abbandonato, delle frazioni rurali e del patrimonio storico paesaggistico culturale (complessi monastici, pievi ed edifici isolati a carattere eremitico);		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 55	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
h) assicurare che gli interventi di modifica dello stato dei luoghi, compresi quelli edilizi e infrastrutturali ammissibili, siano coerenti e compatibili con i valori paesaggistici, ecosistemici e geomorfologici; dorsali montane, sia in riferimento al loro valore scenico, sia a quanto visibile dai percorsi fruitti.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 55	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
i) salvaguardare la permanenza delle visuali d'interesse panoramico costituite dalle linee di crinale e dalle		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 55	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
9.3 Prescrizioni			
a) Non sono ammessi interventi, né attività che compromettano: 1- gli assetti e la qualità del paesaggio forestale, delle praterie/brughiere montane, delle aree umide, dei laghi e delle torbiere, degli ecosistemi rupestri, di altri habitat di interesse conservazionistico o di importanti stazioni di rare specie vegetali o animali;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 55	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
2- gli assetti morfologici, le emergenze geomorfologiche e i paesaggi carsici epigei e ipogei;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 55	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
3- le visuali d'interesse panoramico, gli scenari, i coni e i bersagli visivi (fondali, panorami e skylines), le vette e i crinali o gli altri elementi emergenti del paesaggio montano come riconosciuti dalle elaborazioni del Piano Paesaggistico. [...]		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 55	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
c) Le opere mirate al consolidamento di fenomeni franosi devono privilegiare, ove possibile, l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 55	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
d) Non è ammesso l'inserimento di manufatti (ivi incluse le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabile per la sicurezza stradale) che possano interferire o limitare le visuali panoramiche. [...]		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 55	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
e) Per le attività estrattive ricadenti all'interno dei territori di protezione esterna del Parco delle Alpi Apuane (Aree Contigue di Cava) fermo restando quanto previsto all'art. 17 della Disciplina del Piano e di quanto specificato all'Allegato 5 e all'art. 11.3 lettera c) della presente disciplina si applicano le seguenti ulteriori condizioni: [...]		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 55	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
3 - Il recupero e la riqualificazione di cave dismesse deve essere effettuata nei termini temporali previsti dalla specifica legge di settore. [...]		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 55	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
5 - La valutazione di compatibilità paesaggistica del progetto di recupero e di riqualificazione paesaggistica è effettuata dalla commissione paesaggistica regionale ed è espressa nell'ambito del procedimento di autorizzazione paesaggistica ex art.146 del Codice.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 55	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
f) Sono comunque fatti salvi gli interventi imposti da provvedimenti delle autorità competenti in applicazione del D.P.R. 128/59 del D.lgs. 624/96 e della Guida operativa per la prevenzione e sicurezza delle attività estrattive della Regione Toscana e del servizio sanitario della Toscana o comunque resi necessari a seguito di diffide, ordinanze o provvedimenti di sicurezza emanati dagli uffici di polizia mineraria o dal Comune o da altra autorità competente.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 55	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
g) La riattivazione di cave dismesse e l'ampliamento di cave esistenti i cui i progetti di coltivazione interessino anche parzialmente le aree sopra i 1.200 m, sono ammessi a condizione che: - non compromettano vette e crinali di rilievo paesaggistico; - non comportino escavazioni in versanti integri; - non comportino escavazioni a cielo aperto a quote superiori rispetto a quelle autorizzate, salve soluzioni funzionali al recupero ed alla riqualificazione complessiva dei fronti di cava nelle aree a quote superiori ed inferiori ai 1.200 m, nonché relative al migliore assetto del complesso delle attività presenti all'interno di uno stesso bacino.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 55	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
Art 11 - I parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi (art.142. c.1, lett. f, del Codice)			
11.1 Obiettivi			
a) garantire la permanenza e la riconoscibilità dei caratteri paesaggistici, storico identitari, ecosistemici e geomorfologici, la loro gestione e tutela integrata;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 56	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici

PIT-PPR		PSI	
SCHEDA D'AMBITO DI PAESAGGIO	DISCIPLINA DI PIANO	NORME - STRATEGIE - RELAZIONE	ELABORATI DI PIANO
b) promuovere la conservazione, il recupero, la valorizzazione e la fruizione sostenibile del patrimonio paesaggistico, ecosistemico e storico-culturale [...]		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 56	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
d) garantire che gli interventi di trasformazione non compromettano la conservazione dei caratteri identitari, l'integrità percettiva, la riconoscibilità e la leggibilità dei paesaggi protetti;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 56	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
e) promuovere il mantenimento, e l'eventuale recupero, della continuità paesaggistica ed ecologica tra le aree protette e le aree contigue quale elemento di connessione tra aree protette e territorio adiacente e le componenti della Rete Natura 2000.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 56	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
11.2 Direttive			
a) garantire la coerenza delle politiche di gestione dei beni tutelati di cui al presente articolo con la conservazione dei valori, il perseguitamento degli obiettivi e il superamento degli elementi di criticità, così come individuati dal Piano Paesaggistico;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 56	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
b) evitare le attività suscettibili di depauperare il valore estetico –percettivo dell'area protetta, tutelando gli scenari, i coni visuali, i bersagli visivi (fondali, panorami, skyline) e tutti gli elementi che contribuiscono alla riconoscibilità degli aspetti identitari e paesaggistici dei beni tutelati di cui al presente articolo;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 56	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
c) evitare nuovi carichi insediativi oltre i limiti del territorio urbanizzato, favorendo politiche di recupero e riutilizzo del patrimonio edilizio esistente;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 56	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
d) riqualificare le aree che presentano situazioni di compromissione paesaggistica, relative ad interventi non correttamente inseriti nel contesto, superando i fattori di detrazione visiva e promuovere lo sviluppo di attività economiche paesaggisticamente compatibili e l'eventuale delocalizzazione delle attività incongrue;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 56	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
e) favorire la riqualificazione paesaggistica nelle aree protette delle discariche di cave e miniere abbandonate;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 56	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
f) nei territori di protezione esterna le eventuali attività estrattive autorizzate devono essere indirizzate alla coltivazione di materiali di eccellenza tipici della zona ricorrendo a tecniche estrattive di accertata compatibilità paesaggistica e ambientale.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 56	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
11.3 Prescrizioni			
a) Nei parchi e nelle riserve nazionali o regionali non sono ammesse: 1 - nuove previsioni fuori dal territorio urbanizzato di attività industriali/artigianali, di medie e grandi strutture di vendita, di depositi a cielo aperto di qualunque natura che non adottino soluzioni atte a minimizzare l'impatto visivo e di quelli riconducibili ad attività di cantiere, qualora non coerenti con le finalità istitutive, ad eccezione di quanto necessario allo svolgimento delle attività agrosilvopastorali		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 56	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
2 - l'apertura di nuove cave e miniere salvo quanto previsto alla lettera c);		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 56	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
3 - le discariche e gli impianti di incenerimento dei rifiuti autorizzati come impianti di smaltimento (All.B parte IV del D.Lgs. 152/06) ad eccezione degli impianti finalizzati al trattamento dei rifiuti prodotti all'interno dell'area del parco;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 56	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
4 - la realizzazione di campi da golf;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 56	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
5 - gli interventi di trasformazione in grado di compromettere in modo significativo i valori paesaggistici così come riconosciuti dal Piano;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 56	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
6 - l'inserimento di manufatti (ivi incluse le strutture per la cartellistica e la segnaletica non indispensabili per la sicurezza stradale) che possano interferire negativamente o limitare le visuali panoramiche, gli scenari, i coni visuali, i bersagli visivi (fondali, panorami, skyline).		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 56	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
b) Nei territori di protezione esterna non sono ammessi: 1 - gli interventi di trasformazione in grado di compromettere in modo significativo i valori e le funzioni ecologiche e paesaggistiche degli elementi della rete ecologica regionale come individuata dal Piano Paesaggistico, e quelli che possano interrompere la continuità degli assetti paesaggistici ed ecosistemici con l'area protetta;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 56	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
2 - gli interventi di trasformazione che interferiscono negativamente con le visuali da e verso le aree protette;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 56	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici

PIT-PPR		PSI	
SCHEDA D'AMBITO DI PAESAGGIO	DISCIPLINA DI PIANO	NORME - STRATEGIE - RELAZIONE	ELABORATI DI PIANO
3 - l'apertura di nuove cave e miniere [...] Art 12 - I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227. (art.142. c.1, lett. g, del Codice)		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 56	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
<b>12.1 Obiettivi</b>			
a) migliorare l'efficacia dei sistemi forestali ai fini della tutela degli equilibri idrogeologici del territorio e della protezione dei rischi derivanti da valanghe e caduta massi;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 57	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
b) tutelare la permanenza e la riconoscibilità dei caratteri e dei valori paesaggistici e storico identitari dei territori coperti da boschi salvaguardando la varietà e la tipicità degli ambienti forestali;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 57	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
c) tutelare e conservare gli elementi forestali periurbanici e planiziali per le loro funzioni di continuità paesaggistica tra questi e le matrici forestali collinari e montane;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 57	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
d) salvaguardare la varietà e la qualità degli ecosistemi forestali, con particolare riferimento alle specie e agli habitat forestali di interesse comunitario e regionale e ai nodi primari e secondari della rete ecologica forestale riconosciuti tali dalle elaborazioni del Piano Paesaggistico;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 57	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
e) garantire che gli interventi di trasformazione non alterino i rapporti figurativi consolidati dei paesaggi forestali e non ne compromettano i valori ecosistemici, storico -culturali ed estetico- percettivi;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 57	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
f) recuperare i paesaggi agrari e pastorali di interesse storico, soggetti a ricolonizzazione forestale;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 57	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
g) contrastare la perdita delle aree agricole ad alto valore naturale e preservare le radure identificabili come prati-pascoli, ancorché arborati, mediante la salvaguardia delle tradizionali attività agro-silvopastorali;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 57	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
h) promuovere la valorizzazione e la fruizione delle risorse del patrimonio storico artistico, ambientale e paesaggistico rappresentato dal bosco, con particolare riferimento alle zone montane e a quelle a rischio di abbandono;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 57	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
i) valorizzare le produzioni locali legate alla presenza del bosco e promuoverne forme di fruizione sostenibile, anche al fine di ricostituire le relazioni tra il bosco e le comunità.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 57	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
<b>12.2 Direttive</b>			
a) Riconoscere, anche sulla base delle elaborazioni del Piano Paesaggistico: 1 - le aree di prevalente interesse naturalistico, con particolare riferimento ai nodi primari e secondari forestali della Rete Ecologica Regionale di cui all'Abaco regionale della Invariante "I caratteri ecosistemici dei paesaggi "del Piano Paesaggistico e alle aree interne ai sistemi di Aree protette e Natura 2000;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 57	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
2 - le formazioni boschive che "caratterizzano figurativamente" il territorio quali: - boschi di latifoglie mesofile a prevalenza di faggio e/o abetine; - boschi di latifoglie a prevalenza di specie quercine; - castagneti da frutto; - boschi di altofusto di castagno; - pinete costiere; - boschi planiziali e ripariali; - leccete e sugherete; - macchie e garighe costiere; - elementi forestali isolati e paesaggisticamente emergenti e caratterizzanti;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 57	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
3 - i paesaggi rurali e forestali storici (come riconosciuti dalle elaborazioni del Piano Paesaggistico e dalla legislazione nazionale e regionale vigente in materia).		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 57	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
b) Definire strategie, misure e regole /discipline volte a: 1 - promuovere la gestione forestale sostenibile finalizzata alla tutela degli ecosistemi forestali di valore paesaggistico e naturalistico nonché della loro funzione di presidio idrogeologico e delle emergenze vegetazionali;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 57	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
2 - promuovere tecniche selviculturali volte a contenere e/o contrastare la diffusione di specie aliene invasive soprattutto nelle zone di elevato valore paesaggistico e naturalistico;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 57	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici

PIT-PPR		PSI	
SCHEDA D'AMBITO DI PAESAGGIO	DISCIPLINA DI PIANO	NORME - STRATEGIE - RELAZIONE	ELABORATI DI PIANO
3 - evitare che gli interventi di trasformazione e artificializzazione delle aree e delle formazioni boschive, di cui al presente comma lettera a, riducano i livelli e qualità e naturalità degli ecosistemi e alterino i rapporti figurativi consolidati dei paesaggi forestali e ne compromettano i valori storico culturali ed estetico percettivi;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 57	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
4 - favorire il recupero delle attività agro-silvo-pastorali, al fine della conservazione dei caratteri storico identitari e dei valori paesaggistici da esso espressi;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 57	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
5 - tutelare i caratteri tipologici e morfologici degli insediamenti, degli edifici e dei manufatti di valore storico e architettonico, con particolare riferimento alle testimonianze della cultura agrosilvo-pastorale favorendone il recupero e il riuso compatibile con i valori del contesto paesaggistico;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 57	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
6 - potenziare e valorizzare le attività economiche tradizionali nel campo della selvicoltura, e delle attività connesse, in particolar modo nelle zone montane e nelle aree economicamente svantaggiate;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 57	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
7 - incentivare, laddove possibile anche mediante idonee misure contrattuali, il mantenimento e/o recupero: - dei castagneti da frutto; - dei boschi di alto fusto di castagno; [...] - delle sistemazioni idraulico-agrarie e forestali quali ciglionamenti, lunette, terrazzamenti, acquidocci, scoline, fossi;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 57	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
8 - promuovere il recupero e la manutenzione della sentieristica, garantendone, ove possibile, l'accessibilità e la fruizione pubblica;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 57	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
9 - perseguire la tutela, il miglioramento e la valorizzazione paesaggistica e naturalistica, delle proprietà pubbliche forestali, con particolare riferimento al patrimonio agricolo forestale regionale e alle proprietà comunali.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 57	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
12.3 Prescrizioni			
a) Gli interventi di trasformazione, compresi quelli urbanistici ed edilizi, ove consentiti, sono ammessi a condizione che: 1 - non comportino l'alterazione significativa permanente, in termini qualitativi e quantitativi, dei valori ecosistemici e paesaggistici (con particolare riferimento alle aree di prevalente interesse naturalistico e delle formazioni boschive che "caratterizzano figurativamente" il territorio), e culturali e del rapporto storico e percettivo tra ecosistemi forestali, agroecosistemi e insediamenti storici. Sono comunque fatti salvi i manufatti funzionali alla manutenzione e coltivazione del patrimonio boschivo o alle attività antincendio, nonché gli interventi di recupero degli edifici esistenti e le strutture rimovibili funzionali alla fruizione pubblica dei boschi;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 57	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
2 - non modifichino i caratteri tipologici-architettonici del patrimonio insediativo di valore storico ed identitario, mantenendo la gerarchia tra gli edifici (quali ville, fattorie, cascine, fienili, stalle);		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 57	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
3 - garantiscono il mantenimento, il recupero e il ripristino dei valori paesaggistici dei luoghi, anche tramite l'utilizzo di soluzioni formali, finiture esterne e cromie compatibili con i caratteri del contesto paesaggistico.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 57	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
b) Non sono ammessi: 1- nuove previsioni edificatorie che comportino consumo di suolo all'interno delle formazioni boschive costiere che "caratterizzano figurativamente" il territorio, e in quelle planizie, così come riconosciuti dal Piano Paesaggistico nelle Carte dei boschi planiziani e costieri di cui all'Abaco regionale della Invariante "I caratteri ecosistemici dei paesaggi", ad eccezione delle infrastrutture per la mobilità non diversamente localizzabili e di strutture a carattere temporaneo e rimovibile;		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 57	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
2- l'inserimento di manufatti (ivi incluse le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabili per la sicurezza stradale) che possano interferire o limitare negativamente le visuali panoramiche.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 57	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
Art. 15 – Le zone di interesse archeologico (art.142. c.1, lett. m, Codice)			
15.1 Obiettivi			

PIT-PPR		PSI	
SCHEDA D'AMBITO DI PAESAGGIO	DISCIPLINA DI PIANO	NORME - STRATEGIE - RELAZIONE	ELABORATI DI PIANO
a) tutelare e valorizzare, compatibilmente con le esigenze di tutela, i beni archeologici sottoposti alle disposizioni di cui alla parte II del D.lgs 42/2004 e s.m.i. e il contesto di giacenza.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 58	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
<b>15.2 Direttive</b>			
Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti di governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per la propria competenza, provvedono a definire strategie, misure e regole/discipline volte a favorire la fruizione pubblica delle aree archeologiche valutandone la sostenibilità in relazione alla rilevanza archeologica e ai valori identitari del bene e del contesto di giacenza, alla vulnerabilità di ciascun sito, alla possibilità di garantire l'accessibilità, la manutenzione e la sicurezza.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 58	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
<b>15.3 Prescrizioni</b>			
a) Non sono ammessi interventi di trasformazione territoriale, compresi quelli urbanistici ed edilizi, che compromettano le relazioni figurative tra il patrimonio archeologico e il contesto di giacenza e la relativa percettibilità e godibilità, nonché la conservazione materiale e la leggibilità delle permanenze archeologiche.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 58	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
b) Nelle aree e nei parchi archeologici le attrezzature, impianti e le strutture necessarie alla fruizione e alla comunicazione devono essere esito di una progettazione unitaria fondata su principi di integrazione paesaggistica e di minima alterazione dei luoghi ed assicurare la valorizzazione del contesto paesaggistico.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 58	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
c) per i beni archeologici sottoposti alle disposizioni di cui alla parte II del D.lgs 42/2004 e s.m.i. restano ferme tutte le disposizioni ivi previste.		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 58	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici
15.4. Nelle zone di cui all'art. 11.3, lettere a) e b) del documento denominato "Riconoscimento, delimitazione e rappresentazione in scala idonea all'identificazione delle aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del Codice", allegato 7B alla disciplina del piano oltre a quanto previsto ai punti 15.1, 15.2 e 15.3 del presente articolo, si perseguono gli obiettivi, si applicano le direttive, si rispettano le prescrizioni di cui alle singole schede dell'Allegato H [...]		PSI_DIS_01 - Disciplina di piano Art. 58	PSI_QC_A11 - Beni culturali e paesaggistici